

The background of the entire page is a close-up, high-angle shot of numerous almonds. The almonds are light brown with a textured, wrinkled surface. They are scattered across the frame, creating a dense, organic pattern. The lighting is soft, highlighting the natural texture and color of the nuts.

Damiano[®]
THINK ORGANIC

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021



MADE IN SICILY WITH LOVE
SINCE 1964

**Dal 1964 Damiano
è un'azienda che
unisce tradizione
familiare con visione
pionieristica.**

INDICE

Lettera agli Stakeholder

6

1. Il mondo Damiano

- 1.1 Identità e tradizione **10**
- 1.2 Sostenibili per vocazione **18**
 - 1.2.1 Damiano, una società benefit **18**
 - 1.2.2. Damiano e La certificazione B Corp **22**
 - 1.2.3. Damiano e i Sustainable Development Goals **25**
- 1.3 La Governance **26**

2. La nostra squadra

- 2.1 Benessere delle risorse **30**
- 2.2 Valorizzazione delle competenze **36**
- 2.3 Salute e sicurezza **40**

3. Attenzione alla materia prima

- 3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori **44**
- 3.2 Biologico e biodiversità **48**

4. Il processo produttivo

- 4.1 Il processo produttivo **52**
- 4.2 Lotta al cambiamento climatico **54**
- 4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica **58**
- 4.4 Gestione responsabile dei rifiuti **60**

5. Il benessere del cliente

- 5.1 Salute e sicurezza del cliente **64**
- 5.2 La promozione di stili di vita sani e sostenibili **70**

6. Creazione di valore condiviso

- 6.1 Valore economico generato e distribuito **74**
- 6.2 Il nostro contributo all'economia locale **76**

Allegati **81**

Nota metodologica **86**

- La materialità di Damiano ed i temi materiali **86**
- I principi per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del Bilancio del Gruppo **89**
- Relazioni con gli stakeholder **89**
- Il processo di rendicontazione e le metodologie di calcolo adottate **91**

GRI Content Index **94**



Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

è con grande orgoglio e soddisfazione che vi presento il primo Bilancio di Sostenibilità di Damiano S.p.A., una sintesi e fotografia dell'impegno che abbiamo deciso di assumere da tempo verso un percorso di crescita sempre più responsabile e sostenibile. Il Bilancio nasce in un periodo storico di grande incertezza, in seguito a due anni segnati dall'avvento della pandemia Covid-19, un cataclisma senza precedenti che ha causato una significativa discontinuità nella vita quotidiana delle persone. Il percorso di recupero da questo evento di grande magnitudo è gravemente minacciato dalla crescita delle tensioni geopolitiche, culminate dalla tragedia della guerra tra la Russia e l'Ucraina e la correlata volatilità generalizzata dei prezzi, in particolare per quanto riguarda il costo dell'energia, cresciuto a ritmi difficili da pronosticare solo qualche mese addietro. In questo contesto di incertezza e fragilità, la comunità di persone della Damiano ha saputo reagire con determinazione e unità di intenti, guidati dai valori che sin dalle origini sono stati tramandati e diffusi tra le varie generazioni dei lavoratori. Non a caso, è nel DNA dell'azienda la capacità di compattarsi e di trasformare le difficoltà in opportunità, come testimonia la storia della pionieristica scelta da parte di mio padre, Pasquale Damiano, di affacciarsi al mondo della agricoltura biologica nel lontano 1976. In un periodo storico in cui il biologico era un concetto generalmente sconosciuto, forti delle nostre radici italiane, abbiamo deciso di rivolgerci principalmente all'estero, esportando i nostri prodotti nei paesi del centro e nord Europa, in attesa che crescesse l'apprezzamento per il prodotto biologico anche sul territorio

nazionale che, fortunatamente, da qualche tempo è ampiamente diffuso in tutta la penisola. Tale spirito e la consapevolezza delle proprie forze di fronte alle avversità ci guida e ispira tuttora e, immancabilmente, fungerà da stella polare per le sfide che si porranno sul nostro cammino nel prossimo futuro. In azienda l'eredità valoriale tramandata da mio padre si integra con una spiccata apertura al mondo globalizzato, un'armonica unione di tradizione e modernità, ben riassunta dal motto "Think global, act local" del filosofo Zygmunt Bauman. L'approccio globale alla creazione di valore è uno dei punti fermi del movimento delle Benefit Corporations, un insieme di migliaia di aziende che si impegnano a mettere sul medesimo piano la creazione di valore sia per gli shareholder che per gli stakeholder. La Damiano S.p.A. si è certificata come Benefit Corporation il 1° dicembre 2016 e ha modificato il suo status giuridico in Società Benefit il 17 ottobre 2017. Nel 2021 abbiamo nuovamente condotto il processo di self-assessment come B Corp, ottenendo il punteggio di 104,1, in linea con il punteggio di 104,6 ottenuto nel 2020, un risultato di grande valore e di cui ogni singola persona che lavora in Damiano va fiera. Sono le persone, infatti, i principali artefici che permettono di raggiungere, con grande passione ed entusiasmo, gli obiettivi sempre più sfidanti che l'azienda si pone. In quanto elemento cardine per il successo e la crescita dell'organizzazione, la Damiano si impegna a garantire loro la miglior esperienza lavorativa. Il benessere psico-fisico, la possibilità di crescere professionalmente e il supporto costante garantito dalla Fondazione Damiano, sono solo alcune dei principali punti fermi per perpetuare quel

senso di appartenenza che è proprio della Damiano sin dagli albori. Il Bilancio di Sostenibilità è occasione per confermare e ribadire il nostro impegno verso l'utilizzo di materie prime biologiche e di alta qualità. Sono infatti delineate nel testo le strategie, procedure e azioni che danno sostanza all'impegno che abbiamo assunto, assumendoci responsabilità nei confronti dei consumatori e clienti. Con questi ultimi, vogliamo preservare il rapporto di fiducia instauratosi negli anni, rapporto che ha fatto del marchio Damiano un sinonimo di sicurezza ed affidabilità, e dei prodotti Damiano un valido alleato nella adozione di una alimentazione sana ed equilibrata. Infine, ma non meno importante, questo documento dedica spazio a una schematica descrizione del processo produttivo, dall'accettazione delle materie prime sino al confezionamento, dando una panoramica esaustiva degli impatti generati da tale processo, ossia quelli riferiti ai consumi energetici, alle emissioni di gas serra, al consumo di acqua e alla generazione dei rifiuti. Movendo da questi presupposti, siamo orgogliosi di pubblicare il primo Bilancio di Sostenibilità di Damiano S.p.A., presentando, in modo trasparente e diretto, le performance, gli impatti e gli impegni della Damiano, delineando le iniziative intraprese per proseguire nel percorso di generazione di valore condiviso con gli stakeholder e sostenibile nel tempo.

Amministratore Delegato



1

IL MONDO
DAMIANO

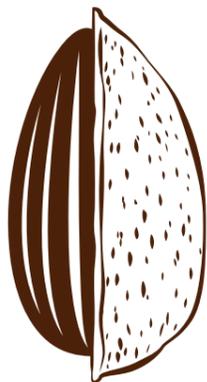


1.1 IDENTITÀ E TRADIZIONE

“Sin dalle origini, l’attività aziendale è stata orientata seguendo alcune direttrici che da sempre hanno fatto parte dello spirito imprenditoriale della famiglia: il rispetto dell’ambiente, del territorio e delle risorse”.

La Damiano S.p.A. (di seguito anche “Damiano” o “azienda”) è nata nel 1964 come Fratelli Damiano S.r.l., dalla passione della Famiglia Damiano per il territorio siciliano ed i suoi frutti. Sin dalle sue origini, l’azienda è stata attiva nella trasformazione di frutta secca all’interno dello stabilimento di Torrenova, in Sicilia. È proprio in Sicilia, terra in cui viene coltivato buona parte del prodotto trasformato, che affondano le radici su cui Damiano ha costruito un business sostenibile e vocato all’internazionalizzazione. Sin dalle origini, l’attività aziendale è stata orientata seguendo alcune direttrici che da sempre hanno fatto

parte dello spirito imprenditoriale della famiglia: il rispetto dell’ambiente, del territorio e delle risorse. Andando oltre gli obiettivi di profitto economico, la Damiano ha indirizzato le sue scelte e comportamenti in un’ottica di impatto positivo sulle persone, sulle comunità e sugli ecosistemi. Al fine di allineare e proteggere la missione dell’azienda con la forma giuridica, nonché confermare l’impegno consolidato nella creazione di valore sia per gli shareholder che per gli stakeholder, Damiano è divenuta Società Benefit dal 2017 e B-Corp nel 2016.



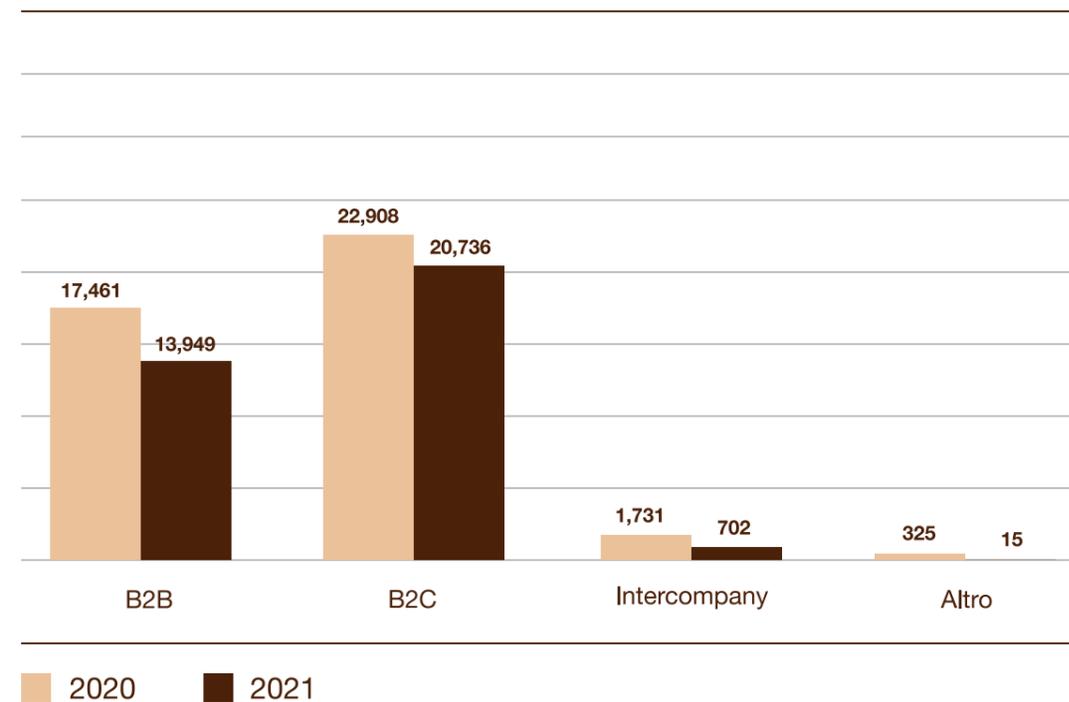
PRODOTTI

Lo stabilimento di Torrenova lavora da più di 57 anni le mandorle, coltivate per una buona parte nei mandorleti siciliani, nelle province di Caltanissetta, Agrigento e Siracusa, ma anche nocciole, pistacchi, pinoli, noci brasiliane e anacardi. Nel tempo, l'azienda ha allargato la propria gamma, portando sul mercato prodotti di qualità che vedono la frutta secca come co-protagonista della ricetta di gusto: creme spalmabili, mandorle ricoperte di cioccolato, praline. Ad oggi l'azienda propone ai propri clienti B2C più di 40 prodotti differenti, la maggior parte certificati come bio, commercializzati sia a marchio proprio che a marchio delle catene distributive (private label). Inoltre, Damiano propone anche prodotti B2B, quali ad esempio la pasta di

mandorle, la quale è impiegata nel processo produttivo del latte di mandorla. In riferimento a ciascuno dei suoi prodotti, Damiano segue, con impegno e dedizione, l'intero processo produttivo, mantenendo un presidio concreto e responsabile sui frutteti in cui la materia prima è coltivata, acquisendo materie prime in possesso di certificazioni (ad esempio la Fairtrade Certification per il cacao), gestendo meticolosamente il processo di lavorazione e trasformazione conseguente e, infine, adoperandosi per offrire al cliente finale un prodotto genuino, sano e di qualità. Il forte impegno verso pratiche agricole sostenibili e la salvaguardia e la protezione dell'ambiente sono da sempre i pilastri su cui sviluppiamo il nostro lavoro di tutti i giorni.



Imponibile per tipologia di mercato (€/000)

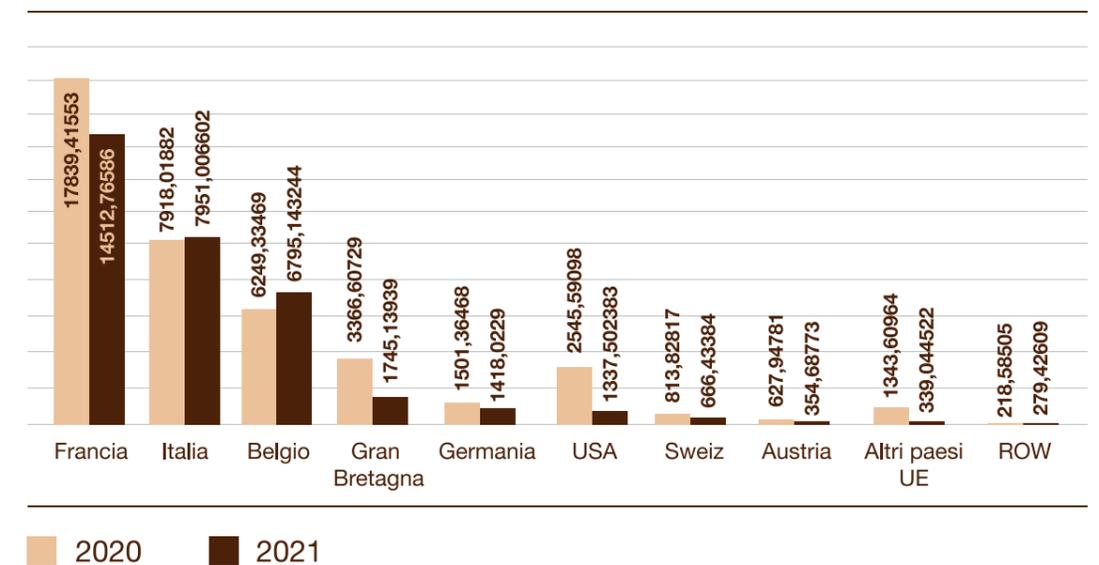


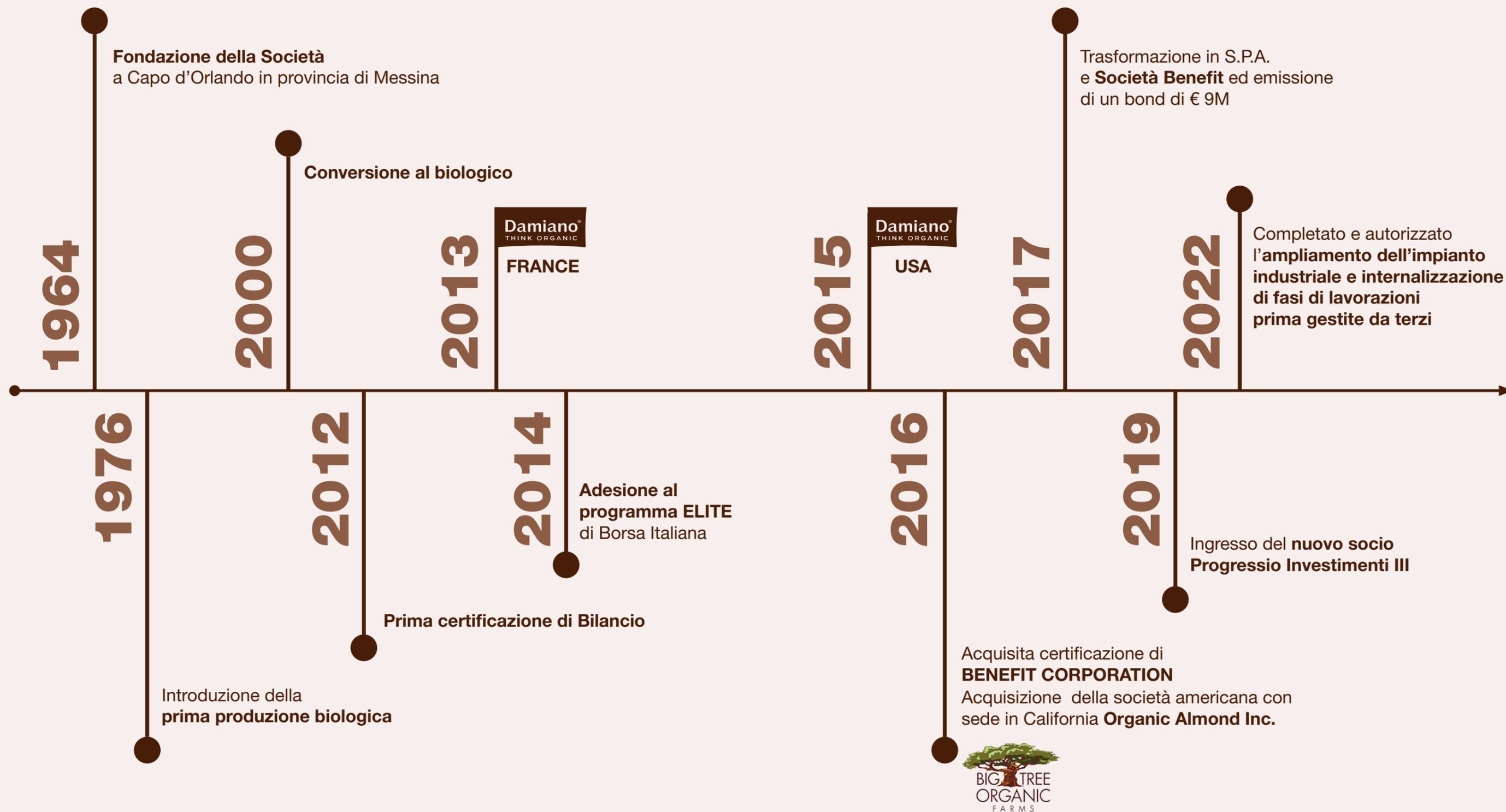
MERCATI SERVITI

Il mercato principale per Damiano è rappresentato da Francia e Italia che rappresentano, rispettivamente, il 41% e il 22% del fatturato complessivo. Sul mercato nazionale il fattu-

rato è realizzato principalmente attraverso il canale della distribuzione moderna, ovvero supermercati. I prodotti Damiano sono distribuiti in tutto il mondo.

Fatturato per area geografica (€/000)





LA STORIA AZIENDALE: ESEMPIO DI SUCCESSO DI UN'AZIENDA FAMILIARE

L'azienda vanta una storia di quasi sessanta anni, un percorso di crescita e cambiamento ma anche di solidi punti fermi, indicati già da Pasquale Damiano nel 1964, anno di fondazione della Fratelli Damiano S.r.l. Nel 1976 viene introdotta la prima produzione biologica, una decisione pionieristica per i tempi, che segna una vera e propria svolta per l'azienda di famiglia, che si completa nel 2000, quando avviene la conversione alla produzione biologica nella maggior parte delle lavorazioni aziendali. Nel 2013 il Gruppo si allarga con la nascita di Damiano France, mentre nel 2014 l'azienda aderisce al programma ELITE di Borsa Italiana, programma formativo e di tutoring delle imprese che vogliono intraprendere un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale. L'anno successivo la compagine societaria cresce ancora e viene costituita Damiano USA. Il 2016 è l'anno cruciale che determina le traiettorie di sviluppo futuro dell'azienda, che acquisisce la certificazione di Benefit Corporation e acquisisce la Organic Almond Inc., società californiana.

Il 2017 è anch'esso importante perché cambia la natura societaria, in Società per Azioni. L'azienda è tra le prime in Italia a diventare una Società Benefit, forma giuridica di nuova concezione. L'anno si conclude con l'emissione di un Bond da 9 milioni di euro. Il 2019 è l'anno dell'ingresso del nuovo socio Progressio SGR, una realtà indipendente che gestisce fondi di private equity focalizzati sulle PMI italiane. Il 2021 è stato un anno caratterizzato da investimenti significativi, fina-

lizzati prevalentemente ad un miglioramento delle conoscenze tecniche e delle soft skills dei dipendenti aziendali, indipendentemente dalla propria funzione o area. Per il 2022, si prevede che l'impianto industriale cresca in dimensioni, con oltre 14,5 mila mq coperti complessivi che diverranno 16 mila al completamento dell'impianto di sgusciatura. Verranno internalizzate fasi di lavorazioni in precedenza gestite da terzi, come la pelatura. La storia dell'azienda, il focus internazionale, la sensibilità particolare dettata dall'operare nel segmento del biologico, l'attenzione alla comunità locale, portano l'azienda ad essere un esempio di "glocalizzazione": visione globale, attenzione al locale, ad utilizzo attento delle risorse. Rispetto dell'ambiente e delle persone, trasparenza, sono concetti chiave nella gestione della catena del valore aziendale, che tagliano trasversalmente processi, comportamenti e azioni di tutti coloro che, a vario titolo, sono parte della squadra Damiano. Tali concetti sono ripresi nei vari capitoli del presente Bilancio: dall'approvvigionamento della materia prima, alla trasformazione in prodotto finito, fino ad arrivare al consumatore.



Qualità ed innovazione al servizio del bene comune

Cardini principali di tutta la catena del Valore di Damiano, la qualità e l'innovazione sono da sempre due aspetti fondamentali ai quali l'azienda dedica risorse e investimenti, una costante nelle scelte e nell'approccio dell'azienda. La qualità è una costante nella selezione della materia prima acquistata, che si rileva nell'approccio alla coltivazione, alla cura della terra, nell'acquisto di materiali prodotti in modo responsabile e sostenibile.

La qualità tocca poi il processo produttivo, dal design con cui viene pensato e dalla sua efficacia implementativa, anche in termini di presidio degli standard di qualità (es. possibili rischi di contaminazione alimentare, quali allergeni, o altri eventi dannosi per i prodotti). La qualità è poi componente distintiva del prodotto venduto, punto di forza dell'intera gamma offerta da Damiano e specifica caratteristica ricercata dai clienti dell'azienda. Parlando di innovazione invece, anche essa emerge come caratteristica da ricercare lungo tutto il processo di creazione del valore. In fase di selezione dei materiali e delle materie prime, Damiano si impegna a ricercare e a promuovere nella propria filiera pratiche di coltivazione innovative e all'avanguardia, con l'obiettivo di costruire una propria catena di fornitura che rispetti gli standard propri dell'azienda. Innovazione è anche caratteristica imprescindibile per ogni processo produttivo aziendale: l'innovazione porta con sé efficienza, maggior qualità, minori impatti ambientali o anche maggior profitto. Infine, l'innovazione si rispecchia nei prodotti offerti ai clienti, permettendo a Damiano di essere sempre un punto di riferimento del proprio settore, non ancorata passivamente al passato ma capace di ispirare i propri clienti non solo con i prodotti ma anche con la cultura di sostenibilità che li anima.

1.2 SOSTENIBILI PER VOCAZIONE

“Sul concetto di beneficio comune si basa una parte fondamentale della definizione legislativa di società benefit.”

DAMIANO: UNA SOCIETÀ BENEFIT

A partire dal primo gennaio 2016 (con riferimento alla legge 208 del 28/12/2015), una nuova forma giuridica è stata introdotta nell'ordinamento italiano, andandone a disciplinarne i criteri e gli obblighi: la società benefit¹. La società benefit rappresenta un nuovo modo di gestione aziendale che persegue il concetto di “fare business” utilizzando il proprio profitto per generare beneficio non solo internamente o presso gli azionisti ma anche verso soggetti terzi, come i dipendenti, le comunità locali o gli ecosistemi naturali. L'idea di fondo è quella di slegarsi da un approccio tradizionale di conduzione aziendale, finalizzato al mero perseguimento di obiettivi economici, concentrandosi maggiormente su una crescita responsabile e sostenibile, in relazione anche a tutti gli attori coinvolti nelle attività di un'azienda o da esse impattati, con l'obiettivo ultimo di distribuire dividendi agli azionisti ma raggiungere scopi di beneficio

comune. Sul concetto di beneficio comune si basa una parte fondamentale della definizione legislativa di società benefit. La legge infatti definisce come “scopi di beneficio comune” il perseguimento di uno o più impatti positivi o, in alternativa, la riduzione degli impatti negativi dell'attività economica esercitata. Il conseguimento del titolo di società benefit viene concesso non solo in caso di generazione di impatto positivo o creazione di valore bensì anche nelle casistiche in cui l'azienda si impegna ad adottare o modificare i propri processi produttivi o le proprie strategie imprenditoriali in un'ottica di riduzione delle potenziali esternalità negative che altrimenti genererebbe. La normativa italiana prevede quindi che le società benefit debbano indicare chiaramente, all'interno della clausola statutaria dell'oggetto sociale aziendale, la propria natura giuridica, denominandosi esplicitamente come “società benefit”.

¹ Per maggiori dettagli ed informazioni sulla definizione di società benefit e sul suo inquadramento normativo, si rimanda al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con riferimento alla legge n. 208 del 28/12/2015.





In aggiunta, la legge prevede che gestione aziendale debba essere finalizzata al bilanciamento degli interessi degli azionisti con quelli di tutti coloro coinvolti o impattati dalle attività della stessa. Inoltre, sarà necessario definire ed individuare una figura che assicuri che l'azienda, nello svolgimento delle proprie attività, si proponga di perseguire gli scopi di beneficio comune definiti da statuto. Infine, la normativa specifica che l'azienda debba rendere conto annualmente dei propri obiettivi, del tracciamento delle relative performance e dell'eventuale aggiornamento degli stessi, nonché di una valutazione dell'impatto delle proprie attività, tramite l'adozione di uno standard esterno che consenta di quantificare gli effetti su alcune macroaree: governo

d'impresa, lavoratori, ambiente e altri portatori d'interesse. La normativa italiana è stata la prima al mondo, dopo quella degli Stati Uniti, che ha introdotto il riconoscimento di società benefit come status giuridico. Dal 2016, le aziende che hanno modificato il proprio stato sociale, andando a dichiararsi società benefit, sono circa 1000. Trovandosi totalmente allineata con i criteri, le caratteristiche e le finalità conseguenti alla definizione di una società benefit, Damiano ha rettificato il proprio stato sociale il 17 ottobre 2017. Infatti, in tale data, la società ha proceduto alla modifica: della denominazione, da Fratelli Damiano a Damiano, della ragione sociale da Srl a Spa, dello Statuto, adeguandolo a quanto previsto dalla normativa. A tal fine, l'azienda

ha definito il suo scopo ultimo come quello di garantire "la felicità di tutti quanti ne facciano parte, sia come soci che in altri ruoli, attraverso un motivante e soddisfacente impegno in una prospera attività economica". Damiano si impegna quindi, in maniera formale, a perseguire differenti attività per generare beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori d'interesse. Oltre al conseguimento di un sufficiente profitto economico, l'azienda si impegna anche a non causare danni o impatti significativi nello svolgimento delle proprie attività, a ricercare ed adoperare soluzioni innovative per un utilizzo responsabile e sostenibile dei sistemi naturali, a limitare (se non azzerare) gli sprechi e, infine, a

generare benefici alle persone e alla biosfera. Come società benefit, Damiano si impegna anche nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni sempre più efficienti per la mitigazione dei propri impatti ambientali e sociali. Tutto ciò, nel rispetto e tutela delle proprie persone: da rispetto dei bisogni fondamentali (essenza, riposo o libertà) alla ricerca di nuove possibilità per incentivarne la crescita professionale e personale. Le varie attività finalizzate alla generazione di un beneficio comune, sono state declinate in azioni e obiettivi che testimoniano, e misurano, l'impatto di Damiano come società Benefit. I dettagli saranno presentati nella Relazione. d'Impatto 2021 (disponibile pubblicamente sul sito web aziendale). Nei vari capitoli del Bilancio verranno presentate alcune iniziative associate ad alcuni degli obiettivi definiti per il 2021.



Attenzione all'ambiente e all'uso delle risorse energetiche.



Diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e sensibilizzazione al Bio, nel contesto della promozione di un modo consapevole e sostenibile di fare impresa.



Contributo allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera, con cura per le persone e il territorio.



Impegno all'innovazione continua volta ad accrescere la sostenibilità dei processi, per un positivo impatto sulle persone, sul territorio e sulla biosfera.

DAMIANO E LA CERTIFICAZIONE B CORP



La certificazione B Corporation² (o B Corp) nasce nel 2006, come proposta dell'organizzazione no profit statunitense B Lab, e comprende oggi più di 5000 aziende nel mondo, diffuse in 80 paesi e 155 settori industriali differenti, coinvolgendo più di 400 mila dipendenti, tutti uniti da un unico, comune obiettivo: trasformare l'attuale sistema economico globale rendendolo maggiormente inclusivo, privo di disuguaglianze e sostenibile.

La certificazione è testimonianza concreta che un'azienda ha raggiunto significativi risultati in relazione ai propri impatti socio-ambientali, si è impegnata a modificare la propria governance aziendale andando ad esprimere la propria responsabilità non solo nei confronti degli azionisti ma anche degli altri stakeholder identificati, ha raggiunto lo stato di società benefit dove previsto dall'eventuale normativa nazionale vigente (legge 208 del 28/12/2015 in Italia) e, infine, garantisce massima trasparenza quantificando e valutando le proprie performance utilizzando gli standard previsti da B Lab, impegnandosi a pubblicarli online sul sito dell'organizzazione. Essere certificati B corporation aumenta la fiducia dei consumatori, delle comunità locali e dei fornitori nei confronti di un'azienda, attrae e aumenta la retention dei dipendenti e permette di attirare investimenti allineati ai principi di sostenibilità promossi da B Lab. Considerando inoltre che lo standard richiede di verificare e certificare il proprio assessment ogni 3 anni, le aziende certificate sono spinte ad un continuo miglioramento in ter-

mini di performance non finanziarie. Essendo società benefit e come previsto dalla normativa, Damiano ha selezionato, come standard indipendente di valutazione dei propri impatti e performance, lo standard proposto da B Lab in relazione alla certificazione B Corporation. Questo standard, si basa su di una valutazione effettuata tramite un questionario, il B Impact Assessment (o BIA), che permette di svolgere un'analisi dell'impatto generato dall'azienda. In caso di conseguimento di un punteggio minimo di 80 punti, su di una scala da 1 a 200, l'azienda in questione è sottoposta a verifica esterna che, in caso di esito positivo, si conclude con la certificazione B Corporation.

Lo standard, in ottica di trasparenza, richiede di effettuare una nuova valutazione tramite BIA ogni 3 anni o in caso di cambiamenti significativi nella struttura aziendale. Inoltre, alla luce dei requisiti normativi dettagliati nel paragrafo 1.3.1, Damiano effettua un'auto-valutazione, tramite BIA, per rendicontare annualmente quello che è il suo effettivo impatto. Rispetto all'ultima certificazione approvata da B Lab (marzo 2020), Damiano ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 104,6 punti, significativamente più alto del minimo richiesto da B Lab per essere certificabili e maggiore anche dell'obiettivo che l'azienda stessa si era data (100 punti).

Con riferimento all'anno 2021, l'auto-valutazione svolta da Damiano ha evidenziato i risultati riportati nella tabella nonché un impatto complessivo pari a: 104,1.

Premio Best for the world

Ogni anno, B Lab premia le aziende certificate B Corporation che maggiormente si sono distinte nel mondo in relazione alle varie aree di impatto identificate dall'organizzazione: clienti, comunità, ambiente, governance e lavoratori. Le aziende che ricadono nel miglior 5% globale per ciascuna area vengono insignite del riconoscimento. Queste aziende sono la testimonianza concreta che si possa eccellere non solo a livello competitivo sul mercato, bensì curandosi anche del proprio impatto su tutto ciò che ruota attorno ad un'azienda moderna. Nel 2021, così come era accaduto già 3 volte in passato, Damiano è stata premiata all'interno del Best of the world,

categoria Ambiente, riconosciuta come un'azienda che si impegna per promuovere e garantire un pianeta più sostenibile, un approccio responsabile all'uso di risorse naturali e che controlla e mitiga il proprio impatto su clima, acqua, terra e biodiversità. Damiano rientra nel novero delle aziende che eccellono nelle proprie performance ambientali, offrendo prodotti con un'attenzione particolare all'ambiente.



Aree d'impatto	Punteggio
Governance	10,9
Lavoratori	15,6
Comunità	14,6
Ambiente	60
Clienti	2,8
B IMPACT SCORE	104,1

² Per maggiori dettagli ed informazioni su B Lab e sulla certificazione B Corp, si rimanda al sito dell'organizzazione: www.bcorporation.net



DAMIANO E I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

La 2030 Agenda for Sustainable Development, adottata dai paesi membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce degli spunti strategici per garantire pace e prosperità sia alle persone che all'ambiente, oggi e in futuro. Il cuore di questo programma sono i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che vanno ad identificare le principali aree su cui è necessario un intervento urgente da parte di tutte le nazioni, siano esse sviluppate o in via di sviluppo. Ciascuno di questi obiettivi è declinato in sia in obiettivi (ad oggi ne esistono

più di 150) sia in azioni (più di 6000).

Damiano ha deciso nel 2020 di intraprendere delle analisi di valutazione dei 17 SDGs, al fine di identificare quelli sui quali l'azienda, grazie alle sue attività possa avere un contributo effettivo.

Grazie all'analisi svolta, confrontando i singoli SDG, i relativi target ed azioni con le finalità di beneficio comune proposte in statuto, Damiano ha identificato, come più rilevanti per il proprio contesto i Sustainable Development Goals 3, 6, 7, 9 e 12.

3 SALUTE E BENESSERE

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

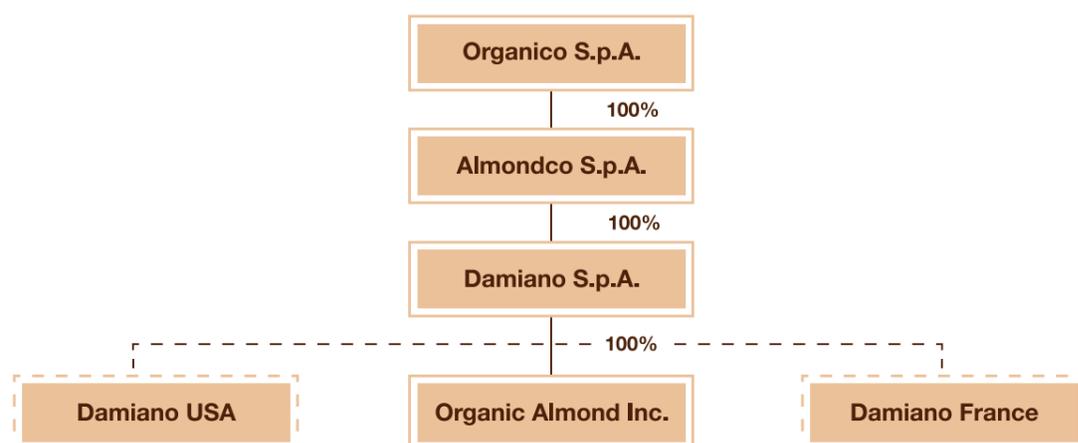
1.3 LA GOVERNANCE

Organi di Governo - Al Consiglio di Amministrazione⁴ è affidata la gestione strategica di Damiano. Tale organo è composto da membri con ruoli esecutivi, che rispecchiano le prime linee dell'organizzazione. Il collegio sindacale è l'organo di controllo e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto. La Società si impegna a fornire ai soci le informazioni e a garantire le migliori condizioni per la loro partecipazione alle decisioni societarie, nel pieno rispetto della normativa vigente e dello statuto. Il Codice Etico e le politiche aziendali regolano le decisioni e il modo di operare dell'Azienda, collaboratori e fornitori. Il Codice Etico rappresenta l'insieme dei valori e i principi di comportamento che la Società riconosce, condivide, promuove e segue nella gestione delle proprie attività aziendali e nei rapporti con tutti coloro che con essa interagiscono. Damiano S.p.A. considera il rispetto

dei diritti umani e il contrasto alla discriminazione sul lavoro temi centrali, conditio sine qua non delle attività aziendali. Il Codice Etico di Damiano S.p.A. dedica una sezione all'etica della relazione con i dipendenti, specificando che l'azienda "offre a tutti i lavoratori pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna." Si evidenzia che nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di discriminazione.

La governance Damiano è guidata da alcuni valori cardine, che guidano le attività e la gestione dell'intero perimetro aziendale. In particolare, la trasparenza e l'integrità devono sempre essere presenti alla base di ogni comportamento e decisione, sia per quanto riguarda i rapporti verso l'esterno sia per quanto riguarda le condotte interne.

Struttura Societaria e azionisti³



³ La società Damiano USA risulta essere una controllata di Damiano S.p.A. fino al 30 giugno 2021. La società Damiano France risulta essere una controllata di Damiano S.p.A. fino al 31 dicembre 2021. ⁴ Al 31/12/2021, il Consiglio di Amministrazione di Damiano è composto da sei individui di genere maschile. Due membri del CdA appartengono alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, quattro membri appartengono alla fascia di età maggiore di 50 anni.





2

LA NOSTRA SQUADRA

Dietro la qualità dei nostri prodotti c'è l'attenzione e la professionalità di un team affiatato che, con passione, dà valore alle nostre scelte e alle nostre produzioni: una squadra di 74 persone, ciascuna delle quali contribuisce al processo di creazione di valore e generazione di un impatto positivo (o beneficio comune). I dipendenti sono la principale risorsa aziendale e vogliamo curarla e valorizzarla al meglio. A tal fine la Damiano si impegna a garantire il loro benessere e crescita professionale, nonché un ambiente di lavoro sicuro e positivo. L'azienda mette dunque in primo piano il tema della qualità dell'esperienza lavorativa, intesa come attenzione all'equilibrio vita privata e lavoro, supporto alle esigenze personali dei dipendenti, pari opportunità, opportunità di sviluppo professionale. Le risorse, infatti, vengono accompagnate in un percorso di crescita individuale, del quale beneficiano sia il singolo che il collettivo aziendale. Di pari importanza, è la creazione di un ambiente salubre e sicuro, che l'azienda si impegna ad assicurare attraverso un'attenta gestione delle tematiche relative alla salute e sicurezza.

2.1

BENESSERE DELLE RISORSE

“Tra gli elementi distintivi di attrazione e fidelizzazione di personale di talento, Damiano offre un ricco pacchetto di iniziative e benefit, unitamente a ottime prospettive di crescita professionale ed alla garanzia di un ambiente di lavoro sano e sicuro.”

Alla data del 31 dicembre 2021, la squadra Damiano risulta composta da 74 dipendenti, in leggero calo (-4%) rispetto alle 77 unità del 2020. Ai 74 dipendenti si aggiunge una risorsa inquadrata come stagista. L'attenzione ai temi della parità di genere si riflette anche nella composizione dell'organico aziendale, composto da 34 donne e 40 uomini (45% di donne e 55% di uomini sul totale). La maggior parte della squadra Damiano è composta da operai, 50 unità che rappresentano il 68% del totale, cui si aggiungono 19 impiegati (26%), 3 quadri (4%) e 2 dirigenti (2%). Indipendentemente dall'età e dalla categoria professionale, Damiano si impegna a costruire relazioni solide e durature con i propri dipendenti, come dimostra il tasso di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, pari all'89% del totale dei dipendenti al 2021. Prediligere i contratti a tempo indeterminato che leghino maggiormente il lavoratore all'azienda è un elemento cardine che genera fiducia e testimonia l'impegno per una crescita stabile dei territori in cui Damiano opera. La quasi totalità dei dipendenti possiedono un contrat-

to di lavoro full-time, (95%) mentre 4 persone hanno un contratto part-time, situazione pressoché invariata rispetto al recente passato. Tra gli elementi distintivi in ottica di attrazione e fidelizzazione di personale di talento, Damiano offre un ricco pacchetto di iniziative e benefit, unitamente a ottime prospettive di crescita professionale ed alla garanzia di un ambiente di lavoro sano e sicuro. Per quanto riguarda l'anno di rendicontazione, il tasso di assunzione⁵ si è attestato al 6,8%, in calo rispetto all'17,7% del 2020. Nel 2021 le assunzioni sono state in totale 5, di cui 4 uomini e 1 una donna, da ricondurre principalmente alla fascia di età tra i 30 e 50 anni, con l'eccezione di un assunto con età minore di 30 anni. È comunque importante segnalare che, sebbene il tasso di assunzioni sia calato, in termini percentuali, rispetto a quanto riscontrato nel 2020, la Damiano ha concentrato i propri sforzi per ricercare ed assumere, nel 2021, profili professionali con competenze distintive e strategiche per la società, con l'obiettivo di incrementare la qualità manageriale e gestionale dell'intera organizzazione, ambendo

⁵ Il tasso di assunzione è stato calcolato prendendo in considerazione il numero di assunzioni nell'anno di rendicontazione, suddividendolo per il totale dei dipendenti al 31.12 dello stesso anno ed infine moltiplicandolo per 100. ⁶ Il tasso di cessazione è stato calcolato prendendo in considerazione il numero di cessazioni nell'anno di rendicontazione, suddividendolo per il totale dei dipendenti al 31.12 dello stesso anno ed infine moltiplicandolo per 100.



ad un miglioramento complessivo del modus operandi aziendale. Inoltre, gli sforzi, in termini di assunzioni, sono stati promossi per favorire il miglioramento del livello tecnico a tutti i livelli operativi. Per quanto riguarda il tasso di cessazione⁶ del 2021, si è registrata una crescita rispetto al 2020, poiché passato al 10,8% rispetto al 5,2% dell'anno precedente. Le cessazioni nel 2021 hanno riguardato 8 persone, equamente suddivisi in 4 uomini e 4 donne, di cui 3 appartenenti alla fascia di età degli ultracinquantenni, 3 alla fascia d'età compresa tra i 30 e 50 anni e 2 con meno di 30 anni. Sempre in ottica di attrazione di talenti e retention del personale, bisogna evidenziare come per molti, la pandemia da Covid-19 abbia portato con sé un ripensamento alle radici della natura del lavoro e del rapporto con la vita privata. In media, il lavoratore ha rivisto le proprie priorità, dando più valore all'equilibrio vita-lavoro, richiedendo a gran voce soluzioni e accorgimenti che gli permettano di conciliare meglio queste due dimensioni e, di conseguenza, avere una maggiore soddisfazione in relazione alla componente personale. Queste sono le conclusioni del report “The Great Re-

balancing: priorities and work-life balance in a hybrid working environment”, un'indagine condotta dall'Economist, per cui tale manifestazione di nuovi bisogni è rivolta in primo luogo alle aziende, le quali hanno l'opportunità di offrire ai lavoratori metodi di lavoro innovativi che soddisfino tali richieste e, a latere, distinguersi positivamente da quelle organizzazioni meno attente a questo cambiamento profondo⁷. A tal proposito, Damiano S.p.A. ha raccolto la sfida di poter garantire un ambiente di lavoro che sia di supporto alle esigenze personali degli individui, creando maggiore commitment reciproco, sviluppando una logica di supporto circolare tra Azienda e singoli dipendenti. In termini di equilibrio lavoro-vita privata, Damiano ha adottato un approccio strategico volto ad individuare ed introdurre alcune best-practice per minimizzare i tempi di lavoro e le inefficienze, ad appannaggio del maggior tempo per la vita privata del lavoratore. Tra le iniziative del 2021, la principale da citare è la riduzione dell'orario di lavoro da 8 ore a 6 ore, per i mesi estivi in giornate caratterizzate da un clima particolarmente caldo.

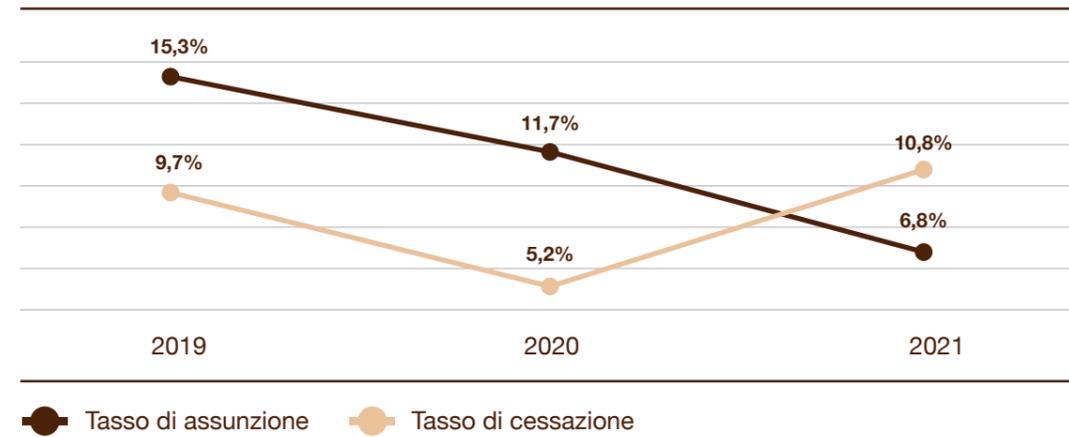
⁷ Tra i punti di attenzione dell'indagine, viene sottolineato che “Per attrarre e trattenere i talenti, le aziende dovranno garantire una flessibilità ibrida a tutti i livelli di seniority. Una maggiore flessibilità degli orari di lavoro e la possibilità di lavorare da remoto sono considerate dai dipendenti di tutti i livelli tra le principali misure che le aziende potrebbero implementare per raggiungere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata.” The Economist, The Great Rebalancing: priorities and work-life balance in a hybrid working environment, 2022, https://impact.economist.com/projects/nextexpectations/downloads/The_great_rebalancing.pdf



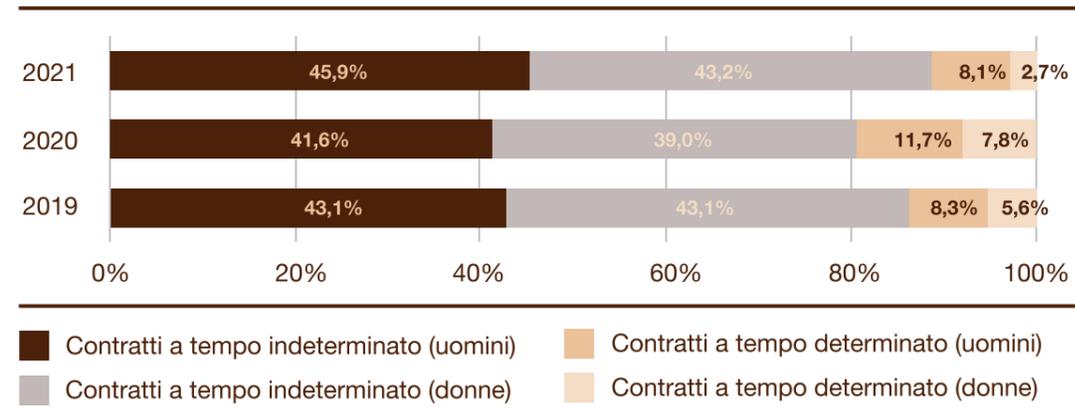
Il successo di tale proposta è stato confermato dai feedback dei dipendenti, che hanno risposto con entusiasmo. Infine, vi sono altre iniziative a favore dei dipendenti, quali corsi di alfabetizzazione digitale, in cui un esperto ha illustrato le funzionalità dei sistemi Enterprise Resource Planning (ERP) e come questi supportino i processi aziendali, nonché nozioni sui database, sull'analisi dei dati e sulla reportistica. Un altro corso, dedicato ad utenti più avanzati si è concentrato maggiormente sulle funzionalità e i moduli ERP per i vari processi di business, ma anche su SAP e la gestione delle anagrafiche dei clienti e fornitori, e infine un focus sul potenziamento della gestione degli ordini, del magazzino e della fatturazione. In ottica futura, tale percorso di miglioramento iniziato dall'azienda sarà accelerato dalla prevista riorganizzazione della funzione Risorse Umane, che si doterà di nuove risorse. Per il futuro è prevista l'implementazione di un piano welfare, la cui elaborazione sarà sia il frutto di un approccio bottom up, ovvero come risultato di un questionario dedicato, che coinvolgerà tutta la popolazione aziendale volto a rilevare esigenze non ancora emerse, sia di un approccio top-down, ovvero una analisi benchmark sui piani di welfare applicati dalle aziende comparabili. In via preliminare, si prevede che sarà garantita l'erogazione di buoni pasto, la possibilità di accedere a una assicurazione sanitaria integrativa, nonché l'introduzione di un sistema di management by objectives, (MBO) che consisterà nella valutazione del personale in base obiettivi prefissati e il loro raggiungimento. Attualmente in fase di valutazione per l'eventuale introduzione nel 2022 sono le iniziative di modulazione dell'orario in chiave di maggior flessibilità, per venire incontro a chi ha esigenze di rientro anticipato, ad esempio

riducendo la pausa pranzo da un'ora mezz'ora oppure permettendo l'ingresso anticipato. Sempre in ottica futura, infine, verrà potenziato lo smartworking per la categoria di lavoratori cui si addice questa modalità di lavoro, in primo luogo gli impiegati. Lo spirito di coesione e collaborazione che caratterizza l'ambiente di lavoro di Damiano permette al singolo lavoratore di sentirsi libero di confrontarsi con una figura responsabile quando egli abbia una necessità o riscontri un problema, aspetto caratteristico di un'azienda votata al futuro ma con profondi legami tra le persone che la compongono, componente tipica di un'impresa dall'origine imprenditoriale familiare. L'azienda, infatti incoraggia questo rapporto one-to-one per avanzare richieste o richiedere un supporto, le quali vengono gestite tramite la Fondazione Damiano (per maggiori dettagli si veda il capitolo 6), ente istituito più di dieci anni fa dall'Amministratore Delegato Riccardo Damiano. I dipendenti possono far riferimento alla Fondazione per ricevere un supporto di natura finanziaria, siano essi piccoli prestiti personali oppure l'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto, ma anche per un supporto economico e logistico per fare fronte a problemi di salute della famiglia del dipendente, e infine per spese legate all'istruzione. Queste erogazioni lasciano piena libertà al dipendente, che può scegliere modo e tempi della restituzione della somma, senza vincoli o interessi.

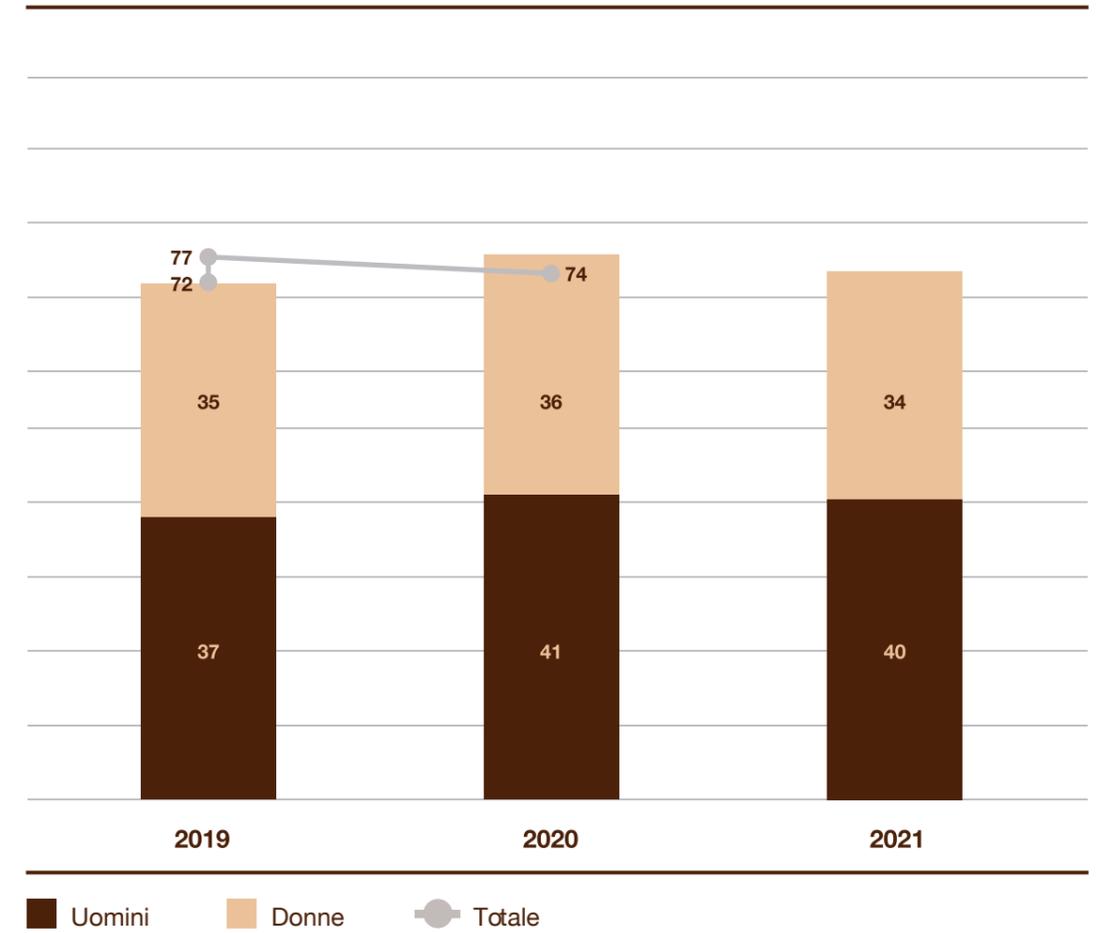
Tasso di assunzione e cessazione



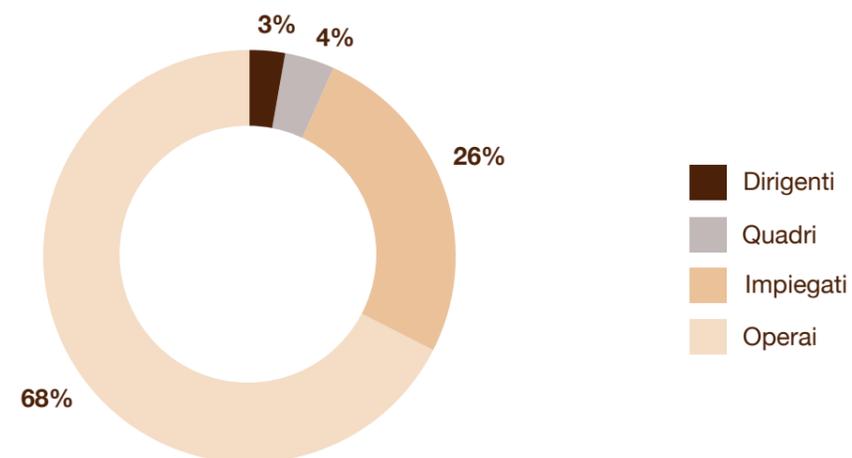
Dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato/determinato)



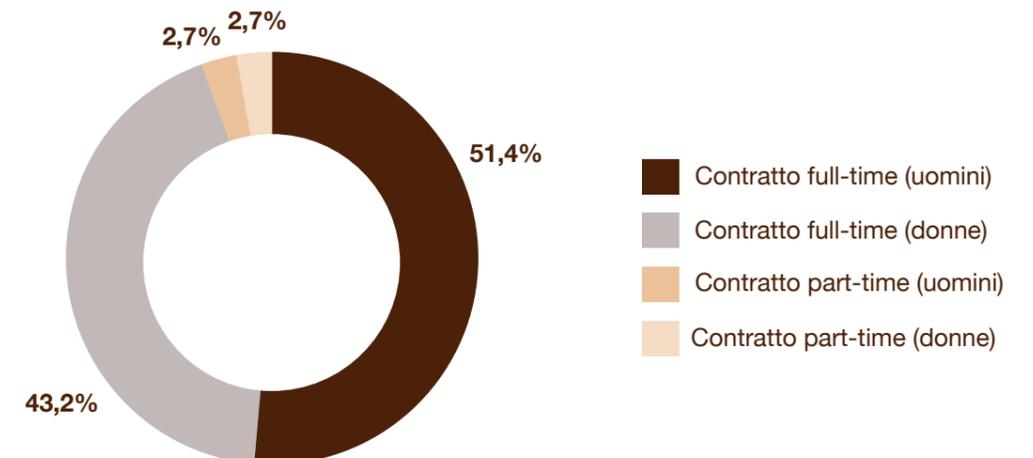
Numero di dipendenti



Dipendenti per categoria professionale 2021



Dipendenti per tipologia di contratto (full-time/part-time) 2021



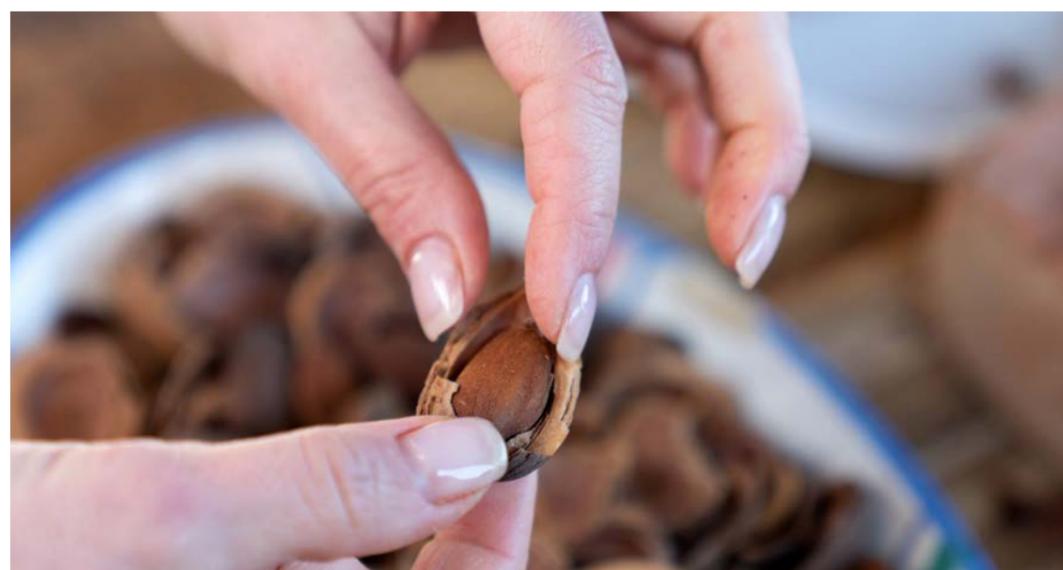
2.2

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

“L’investimento sulla formazione del personale e sull’accrescimento delle competenze consente di consolidare e incrementare il capitale umano.”

Lo sviluppo delle competenze rappresenta una seconda dimensione imprescindibile per garantire un’esperienza lavorativa di qualità, che consenta di valorizzare al meglio il talento di ciascuno. Inoltre, l’investimento sulla formazione del personale e sull’accrescimento delle competenze consente di consolidare e incrementare il capitale umano e il know-how, asset fondamentali ora e sempre più in futuro in ottica di distinzione e mantenimento

del vantaggio competitivo. Nel 2021, il totale delle ore di formazione è passato dalle 352 del 2020 a 405, con un aumento del 15%. Nel 2021, le ore di formazione pro-capite sono aumentate a 5,47 ore rispetto alle 4,57 del 2020. Le ore di formazione dedicate alle donne sono raddoppiate tra il 2020 e il 2021, da 54 a 110, mentre per gli uomini sono rimaste stabili (298 nel 2020 e 295 nel 2021). A differenza degli anni passati, il 2021 è l’anno



in cui per la prima volta le ore di formazione non-obbligatoria erogata hanno superato le ore dedicate a quella cogente, attestandosi a 215, registrando una crescita del 169% rispetto al 2020. La formazione obbligatoria per legge risulta comunque particolarmente importante per Damiano, per motivi legati all’attività aziendale nel contesto dell’industria alimentare e al mantenimento varie certificazioni. Damiano e gli obiettivi di impatto – La formazione delle proprie persone In linea con gli obblighi di rendicontazione di una società Benefit ed allineato alla piena volontà dell’azienda di generare beneficio comune anche presso le proprie persone, Damiano ha, nel 2020, definito un obiettivo di impatto per il 2021 relativo alla crescita ed allo sviluppo professionale dei propri dipendenti ovvero l’erogazione di almeno 100 ore di formazione non obbligatoria. Nel corso del 2021, l’azienda non ha semplicemente raggiunto l’obiettivo ma bensì lo ha raddoppiato, offrendo ai propri dipendenti più di 200 ore di formazione non obbligatoria. Obiettivi per esercizio 2022: Erogare 100 ore di formazione oltre quelle della formazione obbligatoria e partecipare ad almeno 2 seminari informativi. I principa-

li temi oggetto della formazione sono stati molteplici: una buona parte del monte ore è stato dedicato alle procedure e alle istruzioni, come quelle per l’igiene e il comportamento previsto dal piano HACCP, oppure legate alla gestione del sistema di qualità dell’azienda, o al protocollo aziendale anti Covid-19. Altri corsi invece si sono soffermati sul potenziamento delle hard e soft skills, come nel caso del corso per il miglioramento delle capacità informatiche, sia di base (sistema ERP, database, analisi dati, reportistica, transazioni) che avanzate (ERP e processi di business e diversi moduli per il gestionale SAP), nonché un percorso con un consulente esterno per capacità relazionali dei dipendenti (vedi box “Formazione sulle Soft Skills”). Infine, tutti i nuovi assunti hanno ricevuto la dovuta formazione introduttiva. Tra gli obiettivi per il 2022, l’azienda di propone di definire un programma formativo delineato in base a una analisi dei fabbisogni della popolazione aziendale, sia in termini di hard skills che soft skills, cui si darà seguito in un piano strategico che detaglierà destinatari, tempi, temi, nonché entità dell’investimento e modalità di erogazione.



Damiano e gli obiettivi di impatto la formazione delle proprie persone

Obiettivi per esercizio 2022: Erogare 100 ore di formazione oltre quelle della formazione obbligatoria e partecipare ad almeno 2 seminari informativi.

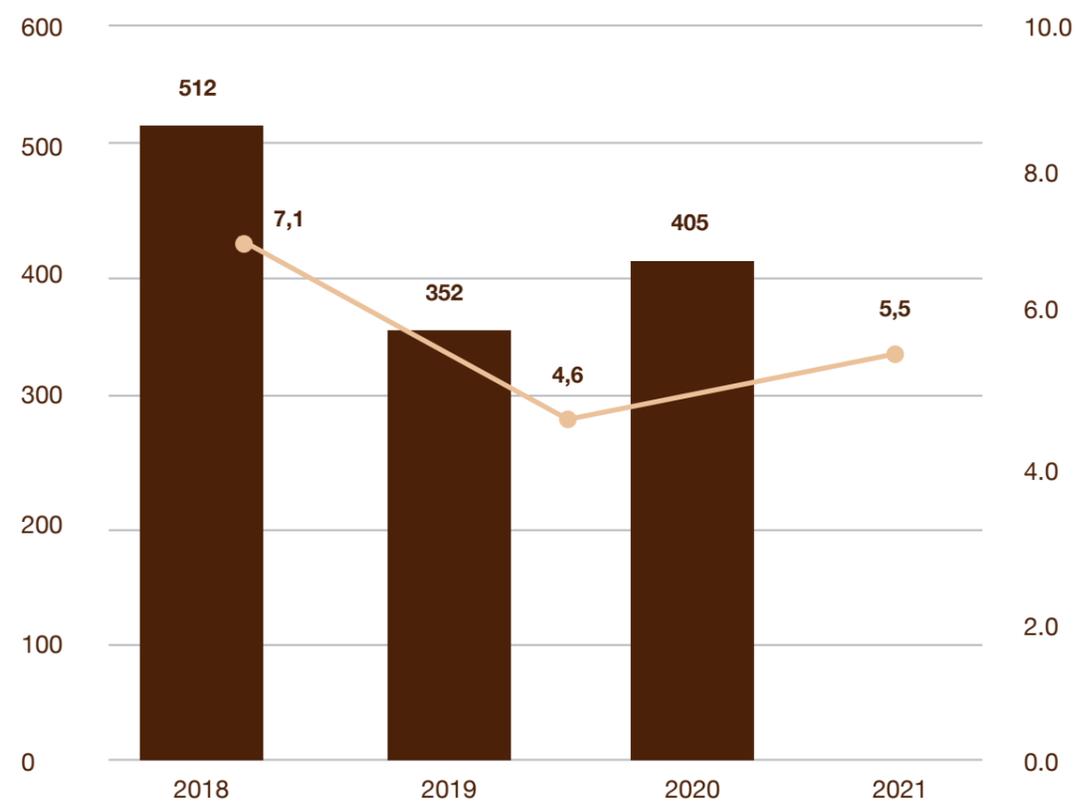
Abbiamo devoluto 8.696 euro in erogazioni liberali, a fronte del target di 20.000 Euro a sostegno di iniziative socio-culturali sul territorio. Nello specifico abbiamo devoluto l’ammontare suddetto a tre associazioni no profit operanti sul territorio. L’emergenza Covid ha naturalmente influito sul mancato raggiungimento dell’obiettivo.

Certified



Corporation

Ore di formazione totali e medie



■ Ore totali ● Ore medie per dipendente

Formazione sulle Soft Skills

Il corso, tenuto da un consulente esperto in consulenza organizzativa, formazione manageriale e selezione del personale, ha coinvolto tutti gli impiegati di Damiano, si è focalizzato su:

- Un primo modulo su come comunicare efficacemente, esplorando le basi della comunicazione interpersonale e capendo come evitare gli ostacoli;
- Attività di Team Building, con attività di role-playing con l'obiettivo di far crescere l'affiatamento di gruppo;
- Come gestire il tempo efficacemente, concentrandosi sui cicli aperti e la programmazione, sugli strumenti pratici a disposizione e sulle tecniche per ridurre lo stress e incrementare la produttività;
- Un secondo modulo sulla comunicazione efficace, incentrato maggiormente sull'assertività e la gestione del conflitto;
- Aumentare l'efficienza personale, in cui ogni partecipante ha svolto un esercizio di analisi delle proprie attività svolte in azienda e di come queste siano in connessione con quelle dei colleghi.



2.3

SALUTE E SICUREZZA

“Questo risultato è la testimonianza dell’impegno profuso dall’azienda per garantire a tutti i lavoratori di Damiano la capacità di poter operare in condizioni di sicurezza e salubrità.”

Il tema della tutela della salute e sicurezza delle persone di Damiano, declinato nella garanzia di un ambiente di lavoro sicuro, tramite l’identificazione, la gestione e la prevenzione dei potenziali rischi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, è la terza dimensione dell’impegno dell’azienda ad assicurare una esperienza lavorativa di qualità a tutti i suoi collaboratori. L’azienda si attiene alla legislazione italiana in materia di salute e sicurezza, ossia il D.lgs. 81/2008, in primo luogo organizzando periodiche riunioni per discutere le problematiche della sicurezza aziendale, coinvolgendo il Datore di Lavoro o un suo rappresentante, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente. Damiano ottempera anche all’obbligo legislativo di condurre una valutazione analitica del rischio in merito a salute e sicurezza. L’identificazione dei pericoli legati alle attività dell’azienda e la conseguente valutazione dei rischi è un processo multidimensionale complesso, le cui fasi principali consistono nella mappatura e analisi di tutti i processi produzione, l’osservazione dei comportamenti dei lavoratori, la consultazione della documentazione di impianti e attrezzature (manuali e schede

di sicurezza), il dialogo con i responsabili in merito all’organizzazione del lavoro e infine l’analisi delle cause degli eventuali infortuni. Tale processo è descritto estensivamente nel “Documento di Valutazione dei Rischi” (DVR), documento che viene periodicamente aggiornato e che è stato rivisto in ultima data a novembre 2021. Tra i maggiori pericoli individuati dall’azienda, vi è quello del rumore, cui è associato il rischio di indebolimento dell’apparato uditivo (ipoacusia), il lavoro svolto in solitario, cui si accompagna il rischio di difficoltà di soccorrimento in caso di incidente, e il pericolo legato ai carrelli industriali, il cui associato consiste nell’investimento di pedoni o nella caduta del materiale trasportato. Tali rischi sono mitigati dalle misure di tutela introdotte, come nel caso del rischio di ipoacusia, ridotto grazie all’utilizzo di dispositivi di protezione individuale ed alla formazione e alla sorveglianza sanitaria, oppure per le difficoltà di soccorrere un lavoratore solitario che vengono gestite tramite un impianto di videosorveglianza, oppure ancora l’addestramento per l’utilizzo dei carrelli industriali per minimizzare il rischio di investimento e caduta. La qualità dei processi descritti viene garanti-

ta dalle attività di sopralluogo in stabilimento condotte dal Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sopralluoghi che sono anche occasioni di partecipazione da parte dei lavoratori tramite il proprio rappresentante, utili anche per segnalare eventuali pericoli e situazioni pericolose. È da sottolineare infine la presenza di un modulo di “indagine infortunio incidente”, utilizzato in caso di infortunio per indagare le cause e determinare azioni correttive. L’identificazione delle azioni formative è effettuata sulla base di quanto disposto dal D.lgs. 81/2008, la progettazione ed erogazione dei corsi è affidata ad enti di formazione accreditati e la frequenza è quella stabilita dal decreto. Oltre alla formazione generale, le attività di formazione su salute e sicurezza sono in parte mirate a particolari figure aziendale,

come i preposti, gli addetti al primo soccorso, gli addetti ai carrelli elevatori e piattaforme di lavoro elevabili. L’efficacia della formazione è valutata dai soggetti formatori. In merito al numero di casi di infortunio e casi di malattie professionali verificatesi tra i dipendenti di Damiano, nel 2021 si registrano zero casi per entrambi, così come non vi sono casi di infortunio o malattie professionali per i lavoratori non dipendenti. Questo risultato è la testimonianza dell’impegno profuso dall’azienda per garantire a tutti i lavoratori di Damiano la capacità di poter operare in condizioni di sicurezza e salubrità. Il risultato del 2021 rappresenta dunque una conferma positiva dopo il 2020, anch’esso un anno con zero infortuni, che acquisisce maggior valore se si considera l’aumento significativo (+4,5%) delle ore lavorate.



3

ATTENZIONE ALLA MATERIA PRIMA

Damiano nasce con la vocazione al territorio, animata da uno spirito autenticamente legato alle persone e alla terra. I valori che hanno ispirato l'Azienda e il suo sviluppo continuano a guidarci nelle scelte quotidiane e trovano valore nelle nuove sfide della sostenibilità. Alla crescente domanda di prodotti alimentari caratterizzati da maggiori livelli di sicurezza e qualità, prodotti nel rispetto della natura e dell'ambiente, rispondiamo con un orientamento strategico e una cultura aziendale connotata in origine dall'attenzione alla sostenibilità nell'utilizzo delle risorse, consolidata nel tempo a tutti i livelli organizzativi: dall'imprenditore agli operai. Oltre a rispettare le normative in vigore, nazionali e sovranazionali in tema di qualità, ci impegnamo a mantenere le certificazioni di natura volontaria relative alla qualità e alla sicurezza delle materie prime acquistate. Le direttive dell'azienda sono contenute nella Politica Aziendale per la Qualità, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto nel 2021. La Politica si propone l'obiettivo di affermare una Cultura della qualità e della sicurezza alimentare, ossia, riprendendo la definizione della Global Food Safety Initiative, la diffusione di "valori condivisi, le opinioni e le regole che influenzano la mentalità e il comportamento nei confronti della sicurezza alimentare attraverso e all'interno di un'organizzazione"⁸. L'impegno, va oltre questi aspetti, considerati quali prerequisiti per operare. L'azienda propone prodotti con ingredienti biologici certificati, garanzia quindi di un ricorso a materie prime coltivate responsabilmente, nella tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Nelle due sezioni che seguono, viene descritto l'approccio all'approvvigionamento di materie prime e materiali e sul significato del biologico e della biodiversità e sua conservazione per Damiano.

⁸ <https://mygfsi.com/wp-content/uploads/2019/09/GFSI-Food-Safety-Culture-Full.pdf>

3.1

SELEZIONE, QUALIFICA E MONITORAGGIO DEI FORNITORI

La cultura della qualità e della sicurezza alimentare, che permea ogni fase del processo produttivo di Damiano, si riscontra in primo luogo nella catena di fornitura, a partire dalle fasi di qualifica, selezione del possibile fornitore, e monitoraggio della qualità della potenziale fornitura.

In merito alla prima fase, quella della qualifica e selezione, Damiano adotta una Procedura di Qualificazione e Monitoraggio dei fornitori, univoca e imprescindibile per tutti gli aspiranti collaboratori. La procedura si compone in due fasi, di seguito descritte:

Una pre-verifica documentale delle certificazioni possedute che, per i fornitori di frutta a guscio e di altre materie prime considerate “principali” (arachidi, sesamo, anacardi, noci brasiliane), consiste nell’invio dell’attestato di conformità delle produzioni del fornitore secondo il metodo dell’agricoltura biologica. Per gli “altri fornitori”, la pre-verifica si differenzia leggermente, poiché per i fornitori di ingredienti viene richiesto l’invio della scheda tecnica dell’ingrediente fornito e la dichiarazione relativa al contenuto di allergeni nella fornitura, nonché dell’attestato di conformità alla produzione biologica; per quanto riguarda i fornitori di imballaggi, la pre-verifica ri-

chiede documentazione legata all’idoneità al contatto con alimenti da parte dell’imballo e l’invio della scheda tecnica;

Una qualifica vera e propria, che ha caratteristiche e requisiti diversi in base alla tipologia di fornitore. Nel caso dei fornitori di materie prime ed ingredienti principali, la procedura consiste, in primo luogo, in una ulteriore richiesta documentale di certificazioni di Qualità, ossia la BRC Certification (British Retail Consortium), l’IFS (International Featured Standards) e la FSCC 22000 (Food Safety System Certification). Successivamente si procede alla somministrazione del Questionario di valutazione fornitori che indaga su diversi aspetti e processi del fornitore quali, a titolo di esempio:

la gestione del tema della qualità e la presenza di Sistema di Gestione per la Qualità; la presenza di allergeni nel sito produttivo, in un’ottica di prevenzione del rischio legato alle contaminazioni incrociate, ed eventuali piani di gestione del rischio allergeni, e nel caso di presenza in stabilimento del glutine; l’ottenimento di certificazioni etiche e/o di responsabilità sociale d’impresa, e le garanzie in materia di lavoro e rispetto dei diritti umani. Tali aspetti sono esaminati e concorrono, in



qualità di criteri premianti, alla valutazione complessiva del possibile fornitore. In ottica futura, a conclusione del processo di qualifica, verrà sistematicamente condotto un audit presso il possibile fornitore, attualmente condotto con modalità a campione.

Per i fornitori di imballaggio la procedura di qualifica è simile a quella appena descritta per i fornitori di materie prime ed ingredienti principali, con l’eccezione dell’audit, in questo caso non richiesto poiché sostituito con dalla valutazione condotta sulle schede tecniche degli imballi.

Per i fornitori di servizi in outsourcing, ossia la sgusciatura, la qualifica vera e propria consiste in un controllo documentale che interessa le certificazioni come la ISO 9001, la BRC Certification e l’IFS, la certificazione biologica, nonché i manuali HACCP, cui segue una visita ispettiva presso il sito del fornitore.

I fornitori che superano il processo di qualifica sono rivalutati periodicamente sulla base delle loro performance, analizzando anche una serie di indicatori opportunamente individuati. I fornitori sono sottoposti a valutazione delle prestazioni in termini di qualità delle

forniture consegnate alla Damiano una volta l’anno, in occasione del periodico Riesame della Direzione Aziendale.

Al momento, non è presente uno screening dei fornitori che consideri esplicitamente criteri sociali ed ambientali nel processo di valutazione, sebbene sia in fase di valutazione la possibilità di implementare un tale sistema per il prossimo futuro.

Per i fornitori di materie prime “principali” che hanno ottenuto la qualifica, il passo successivo consiste nel monitoraggio della qualità della fornitura, che si traduce nel campionamento dei lotti di ingredienti in entrata per sottoporli a test di qualità. In tal senso, durante l’accettazione della merce si procede con il prelievo di campioni svolto in modo sistematico, su ogni lotto in entrata, su materie prime e ingredienti. I test mettono a confronto parametri merceologici, microbiologici, chimico-fisici, nonché riguardo al tipo di packaging impiegato, con le richieste del capitolato d’acquisto. Al momento della campionatura, i fornitori possono richiedere un contro-campione su cui svolgere analisi parallele.

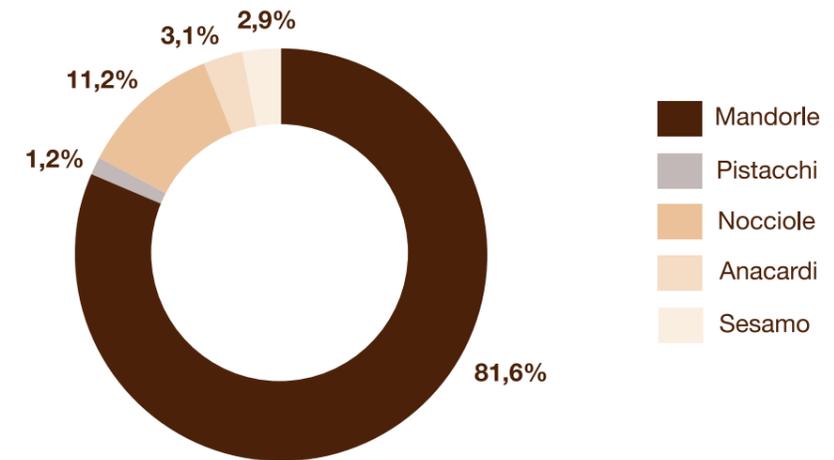


Le campionature e seguenti test sono un passaggio fondamentale perché risultano le risorse principali nella lotta alle frodi alimentari, un tema sempre più attenzionato nel settore Food. A tal fine, l'azienda si è dotata di un sistema di Risk Assessment, finalizzato alla mitigazione del rischio di frode su materie prime, incentrato sulla valutazione in merito alla probabilità che si verificano frodi e sulla valutazione e sulla probabilità che le frodi vengano rilevate. Tali valutazioni vengono condotte su ogni categoria di materie prime (frutta secca, semi) e ingredienti (polvere di cacao, cioccolata, zucchero, latte ed altri ancora). I risultati delle valutazioni definiscono le misure ed i controlli per contenere efficacemente i rischi di adulterazione o contraffazione. I parametri oggetto di valutazione sono normati per legge, e, in ottica di massima trasparenza e obiettività, le analisi vengono condotte da laboratori terzi accreditati. L'affermazione di una "Cultura della qualità e della sicurezza alimentare" non può prescindere da una gestione responsabile dell'approvvigionamento di ingredienti e materiali che non vengono considerati come "principali" per l'attività di Damiano (la frutta a guscio). Per quanto riguarda gli ingredienti, si può citare il caso del latte in polvere, certificato AgroVet, che attesta che il latte venga prodotto da mucche nutrite

con mais biologici e non OGM. Per quanto riguarda il cacao e lo zucchero, essi sono coperti da certificazione Fairtrade, la quale garantisce che ai piccoli produttori sia garantito un prezzo di acquisto giusto e il rispetto dei diritti, nonché che venga tutelato l'ambiente. Rispetto alle materie prime acquistate da Damiano e trasformate per produrre la vasta gamma di prodotti di qualità offerta, l'azienda vanta un ricorso a materie prime BIO pari a oltre il 70%⁹. Di oltre 3000 tonnellate acquistate nel 2021, più dell'80% è rappresentato da mandorle (di cui il 61% BIO). Il secondo frutto più utilizzato è la nocciola, che rappresenta l'11% della materia comprata da Damiano (di cui la totalità BIO). Non focalizzandosi solamente sulle materie prime, Damiano riconosce significativa importanza anche all'utilizzo sostenibile dei materiali per il packaging. L'approvvigionamento del packaging viene gestito in modo responsabile, tramite la scelta di fornitori con prodotti con impatto ambientale ridotto. Il vetro che compone i vasetti, ad esempio, rappresenta la scelta meno impattante in termini ambientali rispetto ad altri materiali quali la plastica, e nel 2021 l'azienda ha optato per diminuire la grammatura del vasetto di vetro più impiegato, riducendo il più possibile la quantità di vetro per vasetto senza che ne venga compromessa l'integrità

⁹ Percentuale calcolata come media sul peso di materie prime BIO acquistate nel triennio 2019-2021, rispetto al totale del peso di materie prime acquistate.

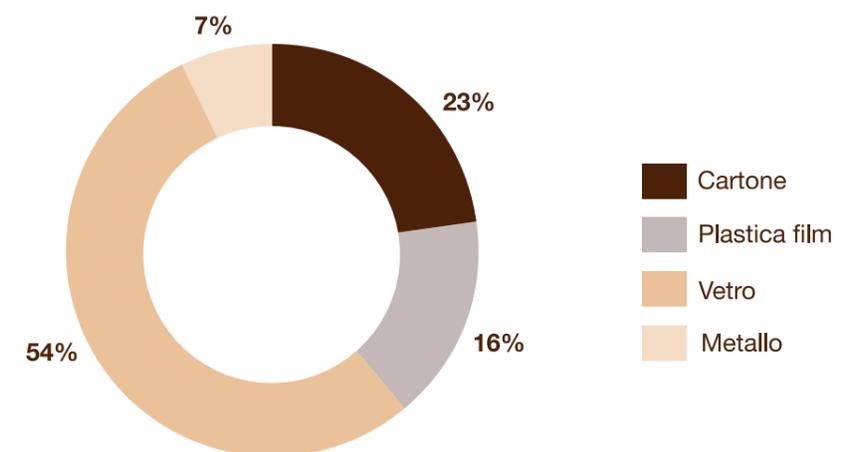
Materie prime acquistate nel 2021



strutturale, ottenendo una riduzione intorno al 10%. Per il film in plastica impiegato per i sacchetti viene impiegato PET riciclabile al 100% e per la carta delle etichette è previsto nel 2022 l'utilizzo esclusivo di carta certificata FSC (Forest Stewardship Council), che garantisce che il prodotto provenga da foreste gestite in modo sostenibile per quanto concerne la qualità dell'acqua e l'uso di prodotti chimici altamente tossici, vietando il taglio

delle foreste secolari e prevenendo la perdita di copertura forestale naturale. Attualmente, i materiali prevalenti di cui fa uso Damiano per le proprie attività di packaging dei prodotti sono essenzialmente cartone, film plastico, vetro e metallo. Di questi quattro tipologie, il vetro rappresenta la maggior parte del peso consumato, utilizzato per il confezionamento di creme in appositi vasetti.

Dipendenti per tipologia di contratto (full-time/part-time) 2021



3.2

BIOLOGICO E BIODIVERSITÀ

“Damiano si è assunta l’impegno di offrire al consumatore la possibilità di compiere questa scelta, garantendo, che le proprie materie prime siano acquistate da produttori che rispettano i requisiti dell’agricoltura biologica.”

Sostenibilità e biologico sono due facce della stessa medaglia che vedono nel lavoro di Damiano un perfetto punto di congiunzione. Ben prima che diventasse un trend ed un’opportunità commerciale, Damiano ha fondato sul biologico la propria strategia d’impresa sin dalle origini, delineando con lungimiranza quelli che sarebbero state le tendenze di mercato nel mondo food. Il forte impegno nei confronti di pratiche agricole sostenibili, la salvaguardia e la protezione dell’ambiente sono da sempre i pilastri più importanti su cui l’azienda sviluppa il proprio lavoro quotidiano. Il consumare cibo biologico non significa solamente avere la certezza che esso non sia contaminato da pesticidi, ma significa operare una scelta che rispetta la terra, con i suoi cicli ed equilibri delicati, contribuendo a un rapporto più armonioso con la natura. Damiano si è assunta l’impegno di offrire al consumatore la possibilità di compiere questa scelta, garantendo, che le proprie materie prime siano acquistate da produttori che rispettano i requisiti dell’agricoltura biologica. Nel corso del 2022, tale garanzia sarà ulteriormente rafforzata, poiché verrà adottata

una Procedura per la Gestione del Rischio, mirata a minimizzare la probabilità che in appezzamenti di terreno coltivati secondo i dettami dell’agricoltura biologica, vi possano essere contaminazioni derivate dalla vicinanza con appezzamenti che impiegano metodi non biologici. A tale scopo, si prevede di effettuare un campionamento nei frutteti, finalizzati a ridurre il rischio di contaminazione da pesticidi ed ottimizzare le risorse naturali quali, acqua e suolo, implementando così, metodi di coltivazione sostenibili mirati anche alla conservazione della biodiversità.

Il tema dell’agricoltura biologica si lega anche alla dimensione della conservazione della biodiversità, come evidenziato da un sempre maggior numero di studi scientifici, i quali sono concordi nel ritenere che l’agricoltura biologica risulti decisiva nell’aumentare sia il numero che la varietà di specie in una serie di habitat, se comparata con sistemi di agricoltura non biologica¹⁰. Bisogna sottolineare che il grave problema della perdita di biodiversità che colpisce moltissimi ecosistemi sia un problema che affligge con intensità inferiore il settore produttivo legato alla frutta



a guscio, poiché negli ultimi anni la tendenza pare quella opposta, come mostra il caso delle mandorle, le cui varietà sono aumentate rispetto a qualche anno fa. Proprio grazie ad un rinnovato panorama varietale, è stato possibile ottenere produzioni con migliori standard produttivi e qualitativi. In questo contesto, l’azienda ha introdotto diverse iniziative con l’obiettivo di preservare ancor di più la ricchezza e la varietà di specie vegetali lungo la propria catena di fornitura. Una buona pratica, incoraggiata da Damiano, consiste nell’inerbimento del filare del frutteto mirato a incrementare il risparmio idrico grazie alle capacità del manto erboso di limitare l’eva-

porazione dell’acqua e quindi il ricorso all’irrigazione e migliorare la fertilità del suolo. La presenza di diverse essenze erbacee favorisce la proliferazione di api, coccinelle e predatori naturali che contribuiscono al naturale equilibrio dell’ecosistema. Una buona pratica adottata e suggerita da Damiano è quella di posizionare le arnie degli apicoltori nei pressi di alcune piantagioni, tipicamente mandorleti. Questa vicinanza facilita il lavoro delle api nella loro attività di impollinazione. La presenza delle api inoltre fornisce un chiaro indicatore di un ecosistema integro e sano tipico delle coltivazioni biologiche.

¹⁰ IFOAM Organics Europe, Organic Farming and Biodiversity – Policy Options, 2021, disponibile a: <https://read.organicseurope.bio/publication/organic-farming-and-biodiversity/pdf/>



4

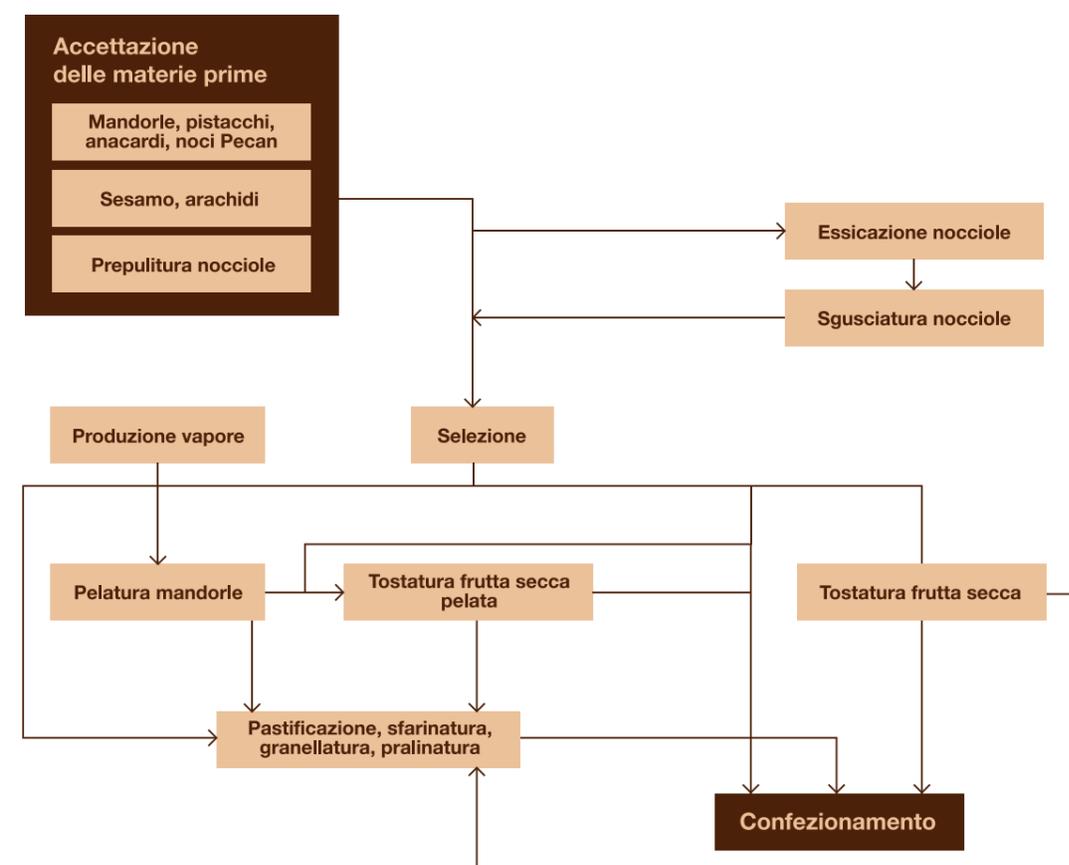
IL PROCESSO PRODUTTIVO

Lungo tutte le fasi del processo produttivo di Damiano, vengono inevitabilmente generati degli impatti ambientali, dal consumo energetico alla generazione di emissioni GHG, dal prelievo idrico alla produzione di rifiuti. Consapevole di questi impatti e della rilevanza che essi possono avere sui territori e le comunità limitrofe allo stabilimento aziendale e conscia della rilevanza strategica sul mercato che la gestione responsabile delle risorse naturali comporta, la Damiano pone la tutela dell'ambiente e di tutte le sue componenti come uno dei cardini fondamentali attorno a cui sviluppare il proprio processo produttivo e i propri obiettivi di sviluppo. All'interno del presente capitolo verranno presentati tali impatti e si darà descrizione degli sforzi aziendali per la loro mitigazione e gestione oculata.

4.1 IL PROCESSO PRODUTTIVO

“In questo passaggio, la frutta secca, che ha subito un numero variabile di trasformazioni, viene confezionata in atmosfera controllata o sottovuoto, nei diversi formati, come vasetti, secchielli e bidoni.”

Il processo produttivo¹¹



¹¹ Fino al 2021, il processo di pelatura e sgusciatura è stato appaltato a fornitori esterni. Dal 2022, tale processo sarà invece internalizzato nel processo produttivo di Damiano, in un'ottica di maggior controllo sulla qualità del prodotto e sicurezza del processo stesso.

La prima fase del processo coincide con l'accettazione delle materie prime. Per quanto riguarda la frutta a guscio, è oggetto di un controllo in fase di accettazione (tramite prelievo di campione) e conseguente stoccaggio, mentre i semi oleosi, essendo già sgusciati e selezionati, sono sottoposti a controllo e sono pronti al confezionamento o trasformazione. L'accettazione delle nocciole prevede anche un passaggio di pre-pulitura e, qualora presentino un tasso di umidità eccessivo, esse vengono convogliate a un essiccatore e in seguito all'impianto di sgusciatura¹², che separa il frutto dal guscio, quest'ultimo considerato come sottoprodotto. Per mandorle e nocciole sgusciate, segue il processo di selezione che consente di rilevare e separare corpi estranei. Una quota di mandorle selezionate è sottoposta a pelatura, ovvero la rimozione del tegumento del frutto sgusciato, prima tramite un passaggio in vapore e acqua

calda e un passaggio su rulli che rimuovono il tegumento. Le acque di processo della pelatura vengono convogliate, prima di essere scaricate, al depuratore interno all'azienda. Le nocciole sgusciate e le mandorle, pelate o non pelate, possono essere inviate alla tostatura in forni, oppure passano direttamente ai reparti pastificazione, sfarinatura, granellatura e pralinatura¹³, dove vengono trasformate in base alle specifiche del prodotto finale, oppure vengono inviate al confezionamento. In questo passaggio, la frutta secca, che ha subito un numero variabile di trasformazioni, viene confezionata in atmosfera controllata o sottovuoto, nei diversi formati, come vasetti, secchielli e bidoni.

Sanificazione e conservazione frutta secca

Per garantire che la merce lavorata non sia soggetta a deperimento nel periodo di stoccaggio, da diverso tempo l'azienda ha implementato un sistema che impiega le cosiddette big-bag, grandi involucri che contengono circa 1 tonnellata di merce. Prima dello stoccaggio, da ogni big-bag viene espulsa l'aria e introdotta CO₂, cosicché qualsiasi corpo biologico estraneo eventualmente presente venga neutralizzato. Attualmente viene insufflata una predeterminata quantità di anidride carbonica, ma è in fase di studio la possibilità di miscelare alla CO₂ una percentuale di azoto, poiché quest'ultimo ha la proprietà di incrementare la shelf-life del prodotto. I primi collaudi dimostrano che il mix CO₂-azoto, oltre al prolungare i tempi di stoccaggio senza compromettere la qualità della merce, può ridurre significativamente l'impiego del gas GHG, contribuendo dunque alla lotta al riscaldamento climatico.

¹² Al 31/12/2021 l'attività di pelatura, così come la sgusciatura è demandata a terzi. Nel corso del 2022 entrambi i processi saranno interamente internalizzati. ¹³ La pastificazione è il processo che trasforma la frutta secca in paste e creme spalmabili, mentre con la pralinatura si provvede a ricoprire la frutta secca con cioccolato fondente o al latte. La produzione di granella e farine è un processo che avviene con macchine che provvedono al taglio del frutto con apposite lame che preservano le caratteristiche organolettiche del prodotto.

4.2

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'approvvigionamento energetico e le relative emissioni di gas serra, tema di primaria importanza in azienda, sono uno dei principali impatti generati dal processo produttivo di Damiano, la quale si adopera nel monitoraggio continuo e puntuale dei consumi e nell'adozione di soluzioni innovative per

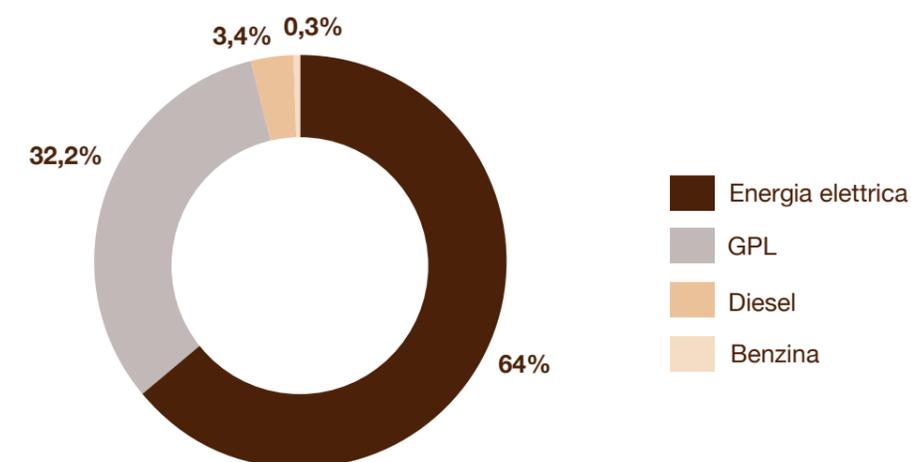
incrementare l'efficienza e limitare gli impatti sull'ambiente. Sono riportati di seguito i valori che riepilogano i consumi energetici per il 2019, 2020 e 2021. L'aumento dei consumi energetici dell'anno 2021, pari al 28%, è dovuto principalmente all'incremento dei volumi di produzione.

Consumi energetici ¹⁴		2019	2020	2021
Energia Elettrica	GJ	3.312,58	3.495,70	3.854,68
GPL	GJ	868,74	971,16	1.945,48
Diesel	GJ	201,60	201,58	202,43
Benzina	GJ	20,75	20,73	20,92
Totale		4.403,67	4.689,17	6.023,50

Per quanto riguarda il 2021, la maggior fonte di energia risulta essere l'energia elettrica (64% del totale), impiegata principalmente negli impianti di processo, come la selezionatura e la tostatura. Con il passaggio a regime dell'impianto di pelatura, attualmente in fase di collaudo, e con l'entrata in funzione dell'impianto di sgusciatura, prevista per il 2022, si prevede un sensibile aumento dei consumi di

energia elettrica per la loro alimentazione. La seconda fonte di energia è il GPL (32,3% sul totale), che viene utilizzato principalmente come combustibile per la caldaia. In forma residuale vi sono anche consumi di diesel e benzina per il parco auto aziendale, rispettivamente il 3,4% e lo 0,3% dei consumi energetici totali.

Consumo di energia per fonte 2021



In ottica di ottimizzazione degli scarti di produzione e di economia circolare, nonché di efficientamento dei consumi energetici, attualmente è in fase avanzato lo studio di un progetto di ri-utilizzo dei gusci delle mandorle come combustibile. La decisione di internalizzare il processo di sgusciatura è stata presa anche tenendo in considerazione la possibilità di impiegare i gusci di mandorle e nocchie derivanti dal processo come fonte energetica per la caldaia, così da limitare l'impiego di GPL ed eventualmente sostituirlo totalmente. Come nel 2020, nell'anno di rendicontazione l'azienda ha mantenuto l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti

rinnovabili, tramite l'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine dal fornitore. Le emissioni Scope 1 per il 2021 ammontano a 141,9 tonnellate di CO₂, un aumento (+89%) dovuto quasi esclusivamente al maggior impiego di GPL. Le emissioni Scope 1 coincidono con le emissioni totali dell'azienda, in quanto le Scope 2¹⁵ ammontano a zero tonnellate, in quanto i fabbisogni di energia elettrica sono coperti in massima parte (81,9%) dall'acquisto di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili, nonché dall'impianto fotovoltaico, che grazie ai 570 kWp di pannelli installati sul tetto dei capannoni fornisce il restante 18,1% dell'energia necessaria ai processi.

¹⁴ I dati di consumo di diesel e benzina sono stati stimati a partire dalle informazioni inerenti alla composizione della flotta aziendale di Damiano lungo il triennio 2019-21 ¹⁵ Considerando l'approccio Market Based, il cui calcolo si basa sulle emissioni associate al "residual mix", ovvero il mix energetico nazionale al netto delle energie rinnovabili certificate. Al contrario, considerando l'approccio Location Based, che considera il fattore di emissione di CO₂ della rete nazionale dove viene acquistata l'elettricità, le emissioni di Damiano Scope 2 sono pari a 418,1 tonnellate nel 2021, 316,5 t nel 2020 e 298,7 t nel 2019.



Nel corso del 2022, l'azienda completerà l'installazione dell'impianto di pelatura, internalizzando il processo che attualmente è affidato a terzi. Tra le varie considerazioni che hanno contribuito a questa scelta, tra cui quelle legate al mantenimento di alti standard qualitativi e al contenimento delle spese, vi è quella del benefico effetto dovuto alla riduzione di emissioni di gas clima alteranti con

questa nuova soluzione. Infatti, è stato calcolato che, con l'internalizzazione del processo di pelatura delle mandorle, si eviteranno oltre 300 viaggi di mezzi di trasporto a pieno carico verso terzi fornitori del servizio, spesso molto lontani dalla sede produttiva di Damiano. Si stima che questo cambiamento eviterà l'emissione di 175,18 tonnellate di CO2 ogni anno¹⁷.



Damiano e gli obiettivi di impatto L'efficienza energetica

Obiettivi per esercizio 2022: miglioramento del 1% dell'indicatore. Il target obiettivo è più basso per via delle modifiche al layout produttivo ancora in corso.



L'impegno adottato da Damiano di generare beneficio comune in quanto Società Benefit si concretizza nella definizione di obiettivo di impatto riguardante il recupero dell'efficienza energetica, mettendo a confronto il rapporto tra la quantità di merce lavorata e i consumi energetici di 2020 e 2021. Nel corso del 2021, l'azienda non ha raggiunto l'obiettivo, in quanto l'indicatore è peggiorato sensibilmente tra 2021 e 2020 (4,50 e 5,57 rispettivamente), fatto principalmente dovuto ai lavori straordinari necessari per la rivisitazione di tutto il layout produttivo, che hanno comportato smontaggi e rimontaggi di impianti e macchinari preesistenti, unitamente all'installazione e collaudo di nuovi impianti. Ciò ha avuto un riverbero sui consumi energetici molto elevati e non meramente afferenti al processo produttivo.

Scope 1

Fonte	UdM	2019	2020	2021
Diesel	tCO _{2eq}	13,93	13,93	14,07
Benzina	tCO _{2eq}	1,38	1,38	1,40
GPL	tCO _{2eq}	56,50	59,58	119,33
Processo produttivo ¹⁶	tCO _{2eq}	-	-	7,05
Totale		71,81	74,89	141,86

Scope 1 + Scope 2

Emissioni	UdM	2019	2020	2021
Scope 1	tCO _{2eq}	71,8	74,9	141,9
Scope 2 (MB)	tCO _{2eq}	335,6	0	0
	tCO	226,9	241,6	276,3
Totale (Scope 1 + Scope 2 MB)	tCO_{2eq}	407,4	74,9	141,9
Totale (Scope 1 + Scope 2 LB)	tCO_{2eq}	298,7	316,5	418,1

¹⁶ Le emissioni del processo produttivo consistono nella CO2 immessa nei "big-bag" (cfr. il box "Sanificazione e conservazione della frutta secca"). ¹⁷ Tale calcolo si ottiene moltiplicando la stima del numero di chilometri percorsi dai mezzi per trasportare la merce al sito del fornitore del servizio di pelatura per il fattore di emissione contenuto nel prospetto "Conversion factors - Full set", pubblicato dal UK Department of Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) per l'anno 2021.

4.3

GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

“L’acqua è una risorsa preziosa che l’azienda impiega da sempre in modo responsabile.”

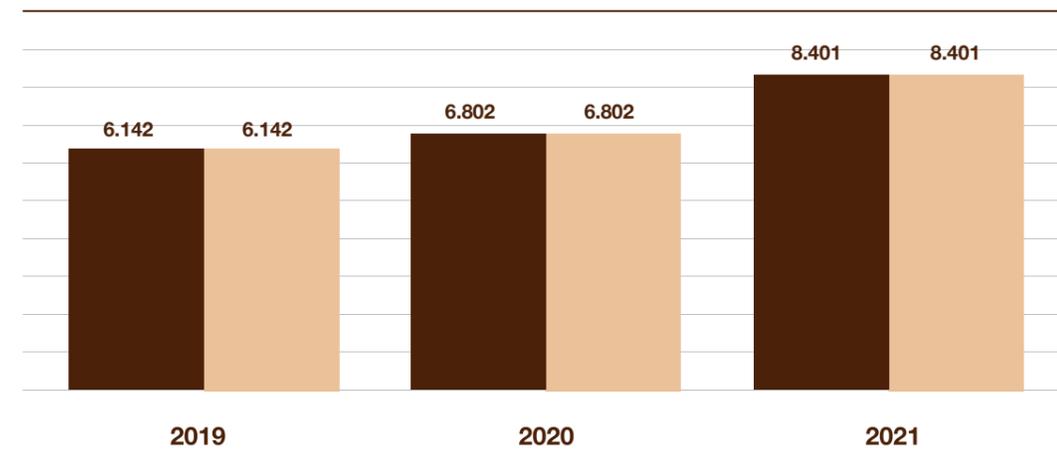
L’acqua è una risorsa preziosa che l’azienda impiega da sempre in modo responsabile. L’uso efficiente dell’acqua e la gestione appropriata delle acque reflue sono fondamentali in un contesto geografico come quello siciliano, area ritenuta a stress idrico alto dal Water Risk Atlas del World Resources Institute¹⁸. Il prelievo di acqua per l’anno di rendicontazione 2021 ammonta a 8.401 m³, in aumento rispetto ai 6.802 m³ del 2020 (+24%), dovuto all’incremento dei volumi di produzio-

ne e al consumo di acqua per il processo di collaudo dell’impianto di pelatura. L’acqua prelevata è unicamente acqua dolce¹⁹ proveniente da acquedotto. I maggiori impieghi sono per il raffreddamento e la pulizia degli impianti, oppure l’acqua viene surriscaldata e diretta all’impianto di pelatura. In virtù dell’entrata in funzione dell’impianto di sgusciatura, previsto per i primi mesi del 2022, si prevede un aumento dei prelievi idrici necessari per il processo di separazione dei gusci delle noc-

chie e delle mandorle. Le acque di processo sono successivamente trattate tramite depuratore e convogliate nell’impianto fognario. Il flusso idrico viene monitorato con regolarità per monitorare la salubrità delle acque di scarico, tramite campionamento e analisi di labo-

torio. Attualmente il depuratore riceve acque dal processo di pelatura, mentre dal 2022 riceverà anche acque provenienti dal processo di sgusciatura. Non vi è consumo idrico, in quanto la totalità dell’acqua prelevata viene successivamente scaricata.

Prelievi e scarichi idrici (m³)



■ Prelievo totale da terze parti (es. acquedotto)
■ Scarico idrico verso terze parti (es. impianto fognario)



Damiano e gli obiettivi di impatto L’efficienza idrica

Obiettivi per esercizio 2022: miglioramento del 1% dell’indicatore. Il target obiettivo è più basso per via delle modifiche al layout produttivo ancora in corso.

Tra gli obblighi di impatto definiti dall’azienda in quanto società Benefit, vi è anche quello legato al recupero dell’efficienza idrica, particolarmente importante in virtù del territorio ad alto stress idrico in cui l’azienda opera. Per il calcolo dell’indicatore, si ricorre al rapporto tra l’ammontare della merce lavorata e la quantità di acqua prelevata. Nel corso del 2021, l’azienda non raggiunto l’obiettivo prefissato, poiché l’indicatore risulta in peggioramento, passando da 795 a 574. Nel corso del 2021 è iniziato il processo di internalizzazione dell’attività di pelatura, acquistando un impianto tecnologicamente avanzato e, di fatto, indirettamente contribuendo all’ottimizzazione dei consumi idrici. I nostri outsourcer sono dotati di impianti che implicano un maggior consumo di acqua, a parità di merce lavorata.



¹⁸ Il Water Risk Atlas è il tool suggerito dal GRI per valutare il livello dello stress idrico. Disponibile a <https://www.wri.org/aqueduct>
¹⁹ ≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali

4.4

GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

“Il processo produttivo di Damiano produce rifiuti quasi esclusivamente non pericolosi (99,8% del totale), che vengono inviati a recupero.”

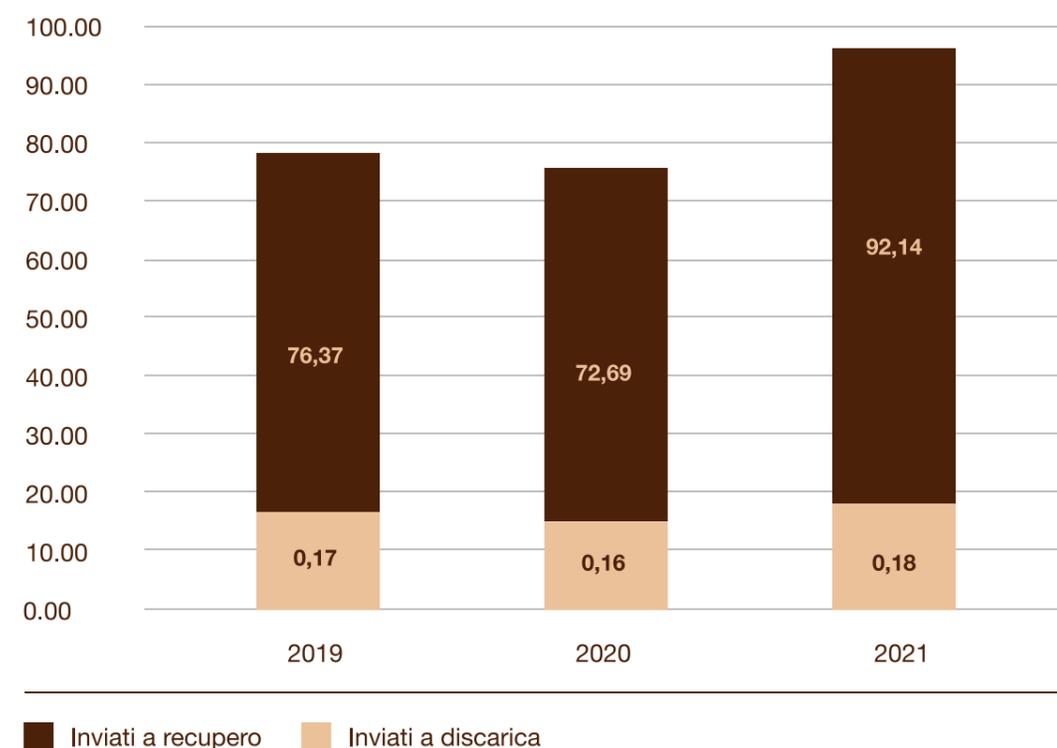
La gestione dei rifiuti in Damiano è improntata alla massimizzazione del recupero e al reimpiego degli scarti di produzione. Il processo produttivo di Damiano produce rifiuti quasi esclusivamente non pericolosi (99,8% del totale), che vengono inviati a recupero. Tra questi, i più comuni sono legno, carta, plastica, organico, metallo, mentre i rifiuti pericolosi (0,2% del totale) sono costituiti

esclusivamente da olii impiegati nei processi di manutenzione, e risultano gli unici rifiuti conferiti a smaltimento in discarica. Si prevede che la quantità di rifiuti non aumenterà significativamente nel prossimo futuro, poiché, con l'entrata in funzione dell'impianto di sgusciatura i gusci prodotti dal macchinario verranno riutilizzati per la combustione della caldaia. Per il prossimo futuro, vi sono inoltre

diverse iniziative attualmente in fase di valutazione per onorare l'impegno di Damiano a generare sempre minori quantitativi di rifiuti. Dal momento in cui l'impianto di pelatura entrerà a regime, si potrà reimpiegare la cosiddetta pula, scarto di produzione ricco di nutrienti, proteine e polifenoli. Il piano di riutilizzo di questo derivato del processo di pelatura prevede tre step, progressivamente più ambiziosi. Il primo stadio consiste nel conferire la pula come rifiuto organico, mentre il secondo step consisterebbe nel ridurre tale invio per reimpiegarla come ammendante per le coltivazioni, consegnando lo scarto della produzione ai coltivatori della filiera Damiano per fertilizzare i propri terreni. La terza fase, la più ambiziosa, è fare della pula da pelatura materia prima seconda, trasformandola per renderla adatta all'alimentazione zootecnica.

Un'altra iniziativa riguarda la possibile transizione dall'utilizzo di film smaltibile nella plastica a una tipologia di pacchetto da conferire nella carta. Sono in corso valutazioni per comprendere come convertire una quota parte della produzione di prodotti con packaging di plastica a quello di carta, in linea con la tendenza dominante nel comparto produttivo del food. Infine, è oggetto di studio la possibilità di ridurre il quantitativo di fanghi derivanti dal processo di depurazione. Tramite l'utilizzo di vasche di raccolta di dimensioni maggiori o altre tipologia di torri evaporative di raffreddamento, c'è la possibilità di diminuire significativamente la quantità di fanghi prodotti e successivamente smaltiti.

Rifiuti generati (t)



Damiano e gli obiettivi di impatto Riduzione degli scarti

Obiettivi per esercizio 2022: miglioramento del 1% dell'indicatore. Il target obiettivo è più basso per via delle modifiche al layout produttivo in corso.

Tra gli obiettivi di impatto, abbiamo assunto un impegno a diminuire ove possibile la produzione di rifiuti, in particolare carta e plastica. Oltre all'eliminazione dei contenitori in plastica negli uffici, l'azienda ha identificato un indicatore dell'incidenza degli scarti plastica e cartone, che vengono rapportati alle tonnellate di merce lavorata nell'esercizio. L'incidenza per il 2021 è pari a 0,00315 kg/tonnellata di merce lavorata, contro lo 0,00318 dell'esercizio 2020. Pertanto, l'obiettivo di un miglioramento della performance del 2% non è stato ottemperato, sebbene vi sia stato un miglioramento di efficienza dello 0,91%



5

IL BENESSERE
DEL CLIENTE

Damiano
THINK ORGANIC

5.1

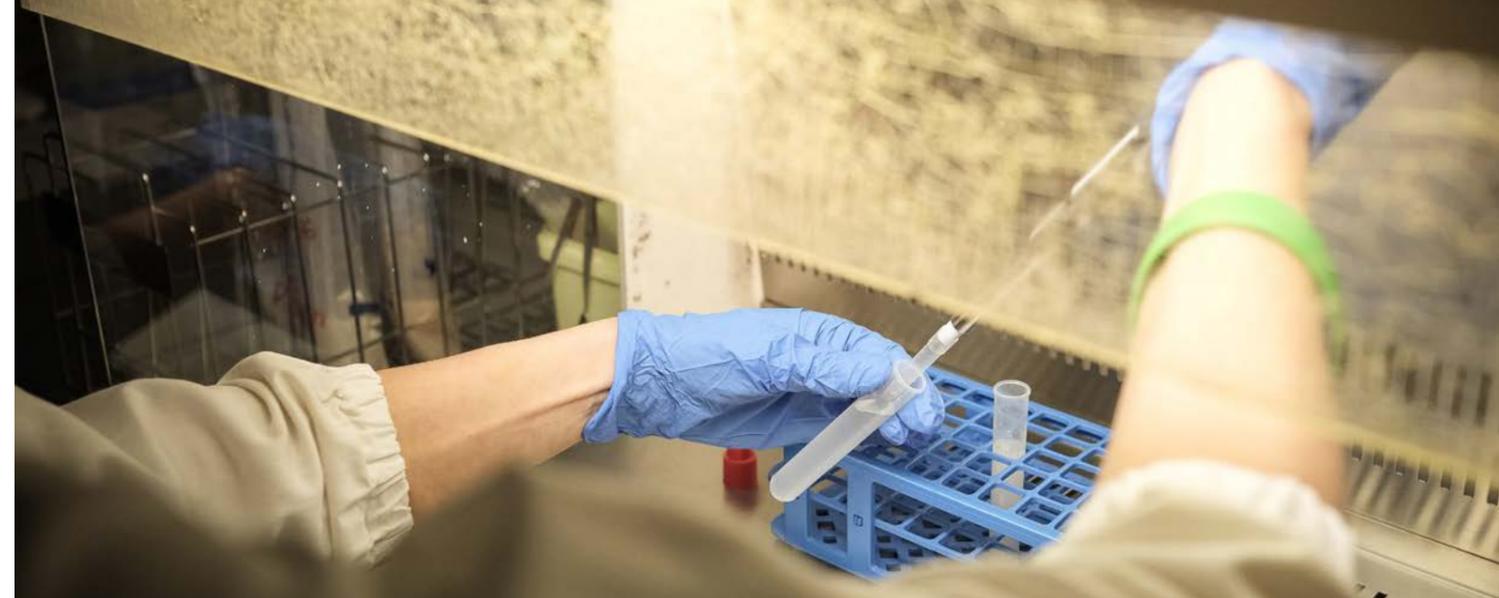
SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE

“La costante garanzia della sicurezza alimentare, la continua innovazione ed il mantenimento di certificazioni di processo e di prodotto rappresentano per Damiano elementi fondanti con cui trasferire ai consumatori credibilità e fiducia del proprio operato.”

L'attenzione al benessere del cliente significa, per Damiano, garantire prodotti alimentari sicuri e di qualità. Questo tema viene gestito con una pratica quotidiana che si concretizza in un approccio strutturato attraverso l'attenzione alla strategia nutrizionale, mediante l'utilizzo di prodotti biologici che promuovono stili di vita sani e sostenibili. La costante garanzia della sicurezza alimentare, la continua innovazione ed il mantenimento di certificazioni di processo e di prodotto rappresentano per Damiano elementi fondanti con cui trasferire ai consumatori credibilità e fiducia del proprio operato. Tali principi sono altresì enunciati all'interno della già citata Politica Aziendale per la Qualità.

Damiano adotta due tra le più importanti certificazioni di sistema del comparto Food, quali gli standard di riferimento per la sicurezza alimentare BRC (British Retail Council) ed IFS (International Featured Standards). Que-

ste certificazioni permettono l'attuazione dei requisiti di sicurezza e qualità alimentare alle aziende del settore agro-alimentare. Mediante questi standard Damiano implementa costantemente il suo sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), monitorando e controllando tutti i possibili pericoli di natura biologica e chimico-fisica associati alla produzione degli alimenti a garanzia della salubrità della sua vasta gamma di prodotti. Il sistema di gestione della sicurezza alimentare si basa oltre che, da una serie di procedure atte a garantire le condizioni igienico sanitarie in tutti i reparti di produzione e per tutto il personale operante nello stabilimento, anche da un piano di analitico che prevede controlli su materie prime, impianti ed attrezzature. Damiano effettua test microbiologici su materie prime e sul prodotto finito, che indagano la presenza di patogeni (salmonella, stafilococco), il livello di micotossine, muffe,



lieviti ed escherichia coli. Tali controlli sono condotti dal laboratorio interno all'azienda, che elabora piani di analisi che consentono di tracciare e registrare tutti i controlli svolti, che nel 2021 ammontavano a 1.270 analisi microbiologiche. Periodicamente, le analisi vengono anche svolte da laboratori esterni accreditati, con cui si fanno i dovuti confronti. Per quanto riguarda il triennio 2019-2021, non si sono verificati casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti. Ad eccezione

degli audit di certificazione come BRC e IFS, l'azienda annualmente si sottopone in media a 8 audit da parte dei clienti.

Una particolare attenzione viene posta per le certificazioni di prodotto. Infatti, oltre alla certificazione biologica, ed alla certificazione B-Corp prevista per tutti i prodotti a marchio Damiano, vi sono una serie di certificazioni volontarie per soddisfare una più ampia richiesta di mercato. Nella fattispecie i prodotti a marchio Damiano possono essere certificati secondo i seguenti standard e disciplinari:

Gestione degli allergeni e dichiarazione “Peanut-Free”

La natura degli ingredienti impiegati nel processo produttivo, nella stragrande maggioranza allergeni, impone l'adozione di un approccio estremamente attento alla sicurezza. Tale approccio si è concretizzato primariamente nella creazione di aree segregate all'interno dell'impianto produttivo di Damiano, in modo che la lavorazione delle arachidi o di altri allergeni possa avvenire senza alcun rischio di contaminazione incrociata con altri ingredienti, come nel caso del latte in polvere. Tale strategia, che riguarda anche i percorsi di trasporto dei vari ingredienti, studiate in modo da limitare al minimo il rischio di contaminazioni, permette ad esempio all'azienda di poter dichiarare i prodotti che non fanno uso di arachidi come “Peanut-free”, poiché vi è la certezza che il prodotto non possa contenere tracce dell'allergene, come invece è spesso dichiarato sull'etichetta di prodotti di aziende che non impiegano questo approccio di segregazione. In ogni caso, Damiano conduce test di laboratorio per dimostrare che i prodotti “Peanut-Free” siano effettivamente privi dell'allergene.

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO



Biologico (UE)

L'Unione Europea definisce l'agricoltura biologica come un metodo agricolo che mira a produrre cibo usando sostanze e processi naturali. Ciò significa che l'agricoltura biologica tende ad avere un impatto ambientale limitato in quanto incoraggia l'uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali, il mantenimento della biodiversità, la conservazione degli equilibri ecologici regionali, il miglioramento della fertilità del suolo, il mantenimento della qualità dell'acqua.



USDA Organic (USA)

È un'agenzia che fornisce servizi al settore in espansione del biologico, offrendo servizi alle aziende biologiche già certificate, o a quelle che stanno considerando la transizione di tutte le loro operations. L'agenzia offre alle aziende programmi, servizi e materiali educativi.



Bio Suisse

Dalla fondazione avvenuta nel 1981, l'associazione Bio Suisse è passata dal ruolo di pioniere a quello dell'organizzazione Bio più importante nella politica agricola e sul mercato. La Gemma, marchio dell'organizzazione, è diventata il marchio bio con la maggiore credibilità e il grado di notorietà più elevato in Svizzera. Bio Suisse riunisce più di 7.500 coltivatori e orticoltori.



Vegan Certification

La certificazione permette di dimostrare che le materie prime, i processi di produzione e i prodotti finiti hanno aderito agli standard per la produzione di alimenti vegani - cioè, che non sono venuti in contatto con nessuna sostanza animale.



Kosher Certification

È una attestazione che il prodotto sia conforme alle norme alimentari ebraiche. La certificazione Kosher ha lo scopo di evitare la contaminazione incrociata di certi prodotti alimentari come carne, pesce, uova, latte e olio. Affinché un prodotto sia certificato kosher, e si qualifichi per un certificato kosher, ogni ingrediente e additivo alimentare e aiuto alla lavorazione usato nella sua produzione deve essere kosher.



Halal

La certificazione Halal è un attestato che garantisce che i prodotti e i servizi destinati alla popolazione islamica soddisfino i requisiti della legge islamica. Si applica principalmente ai prodotti di carne e ad altri prodotti alimentari come il latte, il cibo in scatola e gli additivi.



Gluten Free

La certificazione sinonimo di verifica indipendente della qualità e integrità, e i prodotti che riportano il marchio rappresentano una garanzia di conformità agli standard più rigorosi in materia di assenza di glutine.



Fairtrade Certification

L'iniziativa di certificazione Fairtrade è stata creata nel 1997 per dare vita a un nuovo metodo di commercio che si distingue per un approccio etico che privilegia in primo luogo i produttori. Inizialmente, Fairtrade International si interessava principalmente dell'industria del caffè, mentre ora copre una serie di prodotti come il cacao, la frutta, il cotone, i fiori e il tè.



AgroVet

La AgroVet GmbH è un organismo indipendente di ispezione e certificazione con elevati standard di qualità. Si occupa di ispezionare e certificare le aziende per una vasta gamma di standard di qualità nei settori delle materie prime, degli alimenti e dei mangimi, comprese le energie rinnovabili.



IFS

La certificazione permette di dimostrare che le materie prime, i processi di produzione e i prodotti finiti hanno aderito agli standard per la produzione di alimenti vegani - cioè, che non sono venuti in contatto con nessuna sostanza animale.



BRC

Il British Retail Consortium è un'associazione commerciale per le imprese di vendita al dettaglio nel Regno Unito. I punti di forza dello standard elaborato da BRC includono descrizioni altamente dettagliate del controllo dei processi e dell'igiene, che mettono in chiaro le azioni quotidiane che contribuiscono alla strategia globale di sicurezza alimentare.

La qualità, così come intesa da Damiano, non può prescindere dal tema della tracciabilità, la quale garantisce che i prodotti rispettino specifici criteri e abbiano determinati requisiti fondamentali. All'interno del processo produttivo della società, la tracciabilità viene garantita adottando un processo strutturato. In primo luogo, e come spiegato precedentemente, l'aspetto fondante su cui si basa il processo produttivo di Damiano è la selezione di fornitori qualificati, che rispondano a determinate caratteristiche. Una volta che un fornitore ha ottenuto la qualificazione, ogni suo lotto venduto a Damiano viene tracciato tramite apposita documentazione e vengono svolti specifici controlli analitici e merceologici relativi alle proprietà della materia prima. Una volta all'interno del processo produttivo Damiano, la materia prima viene tracciata durante tutte le fasi di lavorazione con l'obiettivo di ottenere un prodotto finito garantito, grazie a informazioni dettagliate e relativa documentazione, e la cui storia sia completamente ripercorribile. La comunicazione di Damiano è guidata dai principi di trasparen-

za e completezza d'informazione, e il mezzo principale per comunicare è l'etichetta di prodotto, sulle quali vengono riportate una serie di informazioni sugli ingredienti impiegati. Con la prospettiva di essere il più trasparenti possibile, in etichetta viene riportato il paese di origine degli ingredienti principali, come le mandorle, facendo un passo oltre ciò che è richiesto dalla normativa vigente, la quale si limita a richiedere se tali ingredienti provengano dall'interno o dall'esterno dell'Unione Europea. Per altri ingredienti, come il latte e il cacao, viene indicato che essi provengono da produttori certificati Fairtrade. Per quanto riguarda l'anno di rendicontazione 2021, le altre informazioni riportate in etichetta riguardano le condizioni di conservazione e il corretto smaltimento del contenitore del prodotto, mentre per il 2022 è previsto l'inserimento di un QR Code sia su etichette dei vasetti che su pacchetti, che rimandi al sito web di Damiano, su cui il consumatore potrà trovare ulteriori informazioni su ingredienti, suggerimenti per lo smaltimento ma anche ricette e consigli.



TRACCIABILITÀ DAMIANO



Fornitori bio selezionati e qualificati da Damiano



Identificazione di ogni singolo lotto mediante i documenti di vendita del fornitore di materia DDT/Fattura



Controlli analitici e merceologici per ogni lotto di materia prima in ingresso



Registrazione di tutte le fasi di lavorazione



Garanzia di tracciabilità per ogni singolo lotto di prodotto finito



Informazione trasparente attraverso tutta la documentazione di gestione della tracciabilità

5.2

LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI E SOSTENIBILI

“Questo tema viene gestito favorendo la diffusione di buone pratiche di consumo come conseguenza degli effetti benefici generati dal consumo dei prodotti proposti dall’azienda.”

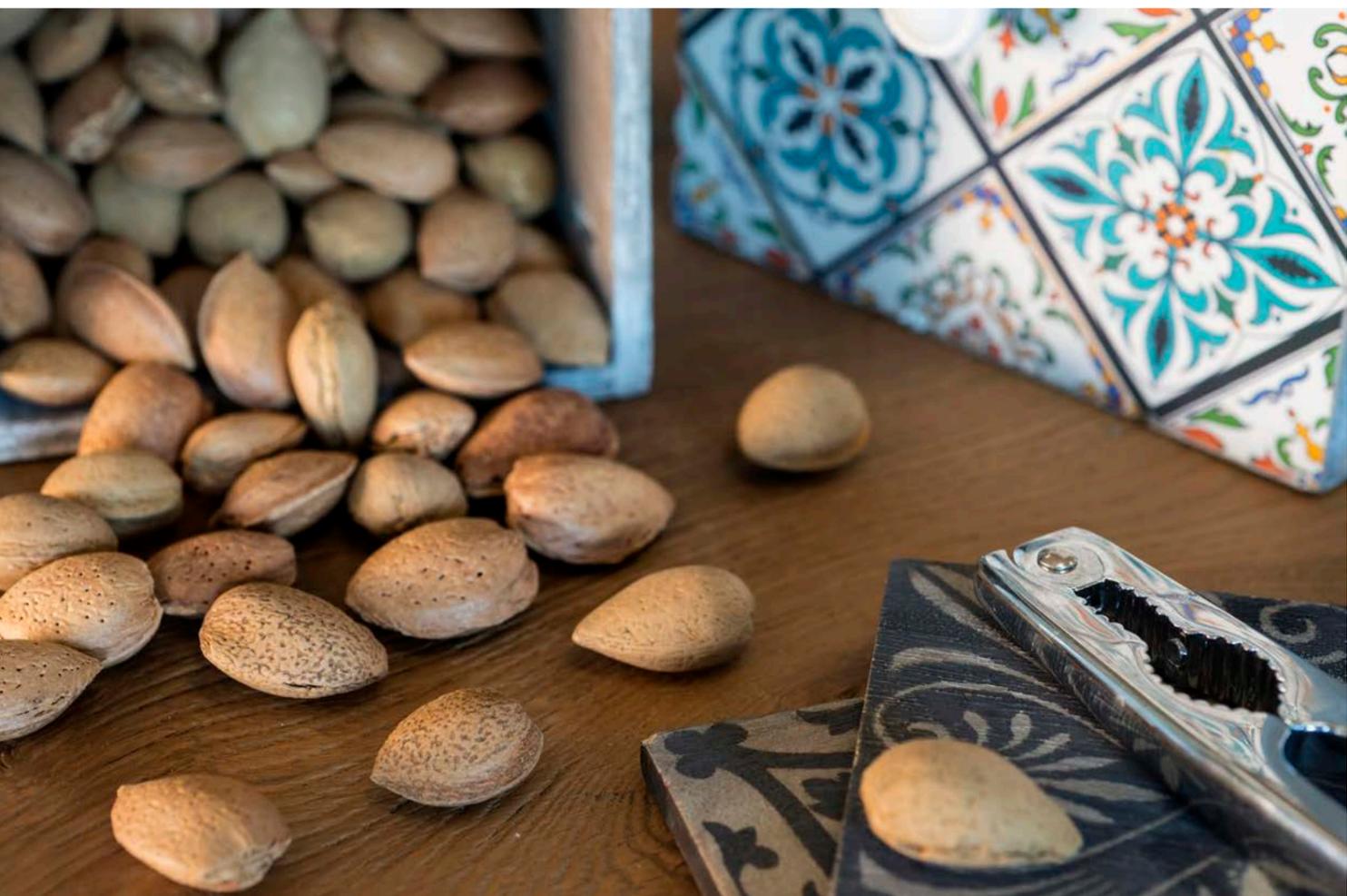
In quanto B-Corp, l’azienda si pone come obiettivo quello di favorire la diffusione della cultura dell’alimentazione biologica, sia in chiave di sostenibilità ma anche nella prospet-

tiva della alimentazione sana ed equilibrata. Questo tema viene gestito favorendo la diffusione di buone pratiche di consumo come conseguenza degli effetti benefici generati dal

consumo dei prodotti proposti dall’azienda.

La frutta a guscio è un alimento con ottime proprietà nutritive, perché composta al 45-60% di grassi cosiddetti “buoni” ovvero acidi grassi insaturi e monoinsaturi, ricca in Omega 6, contiene dal 16 al 26% di proteine, Vitamine B, E, povera di zuccheri, ricca in fibre e sali minerali come magnesio, potassio, ferro, rame, fosforo, calcio e fibre. La frutta a guscio ha un alto apporto calorico ma, se consumata in dosi adeguate, è preziosa per una dieta corretta e sana. Damiano ha saputo cogliere le richieste provenienti dal mercato, sempre più sensibile a prodotti sani dal punto di vista nutrizionale e pratici, ampliando la propria offerta di prodotti ideando sacchetti monoporzioni contenenti 30 grammi di frutta secca, equivalente alla dose giornaliera suggerita dai medici nutrizionisti. A sostenerlo è uno studio pubblicato sull’England Journal of Medicine che ha dimostrato che il consumo

di 30g di frutta secca al giorno ha la capacità di portare ad un allungamento della vita media²⁰. Lo studio è stato fatto osservando due delle più grandi coorti americane (circa 119.000 adulti, di cui il 65% donne) che sono state seguite per 30 anni. Alla fine del periodo di osservazione si è potuto notare che il consumo di frutta secca era inversamente associato al tasso di mortalità per tutte le principali cause (patologie cardiovascolari, malattie dell’apparato respiratorio e tumori). Tra gli obiettivi di impatto che l’azienda si è posta in quanto B-Corp ne figurano due legate alla promozione di stili di vita sani e sostenibili, ossia la “Partecipazione a due eventi di sensibilizzazione / testimonianza sulla “filosofia” delle Benefit Corporation” e “Collaborazione alla stesura di una tesi di laurea e risposte a cinque questionari di studenti”.



Certified



Corporation

Damiano e gli obiettivi di impatto La diffusione e promozione della cultura di sostenibilità e BIO

Obiettivi per esercizio 2022: Partecipazione a due eventi di sensibilizzazione / testimonianza sulla “filosofia” delle Benefit Corporation e collaborazione alla stesura di una tesi di laurea e risposte a cinque questionari di studenti.

In linea con gli obblighi di rendicontazione di una società Benefit ed allineato alla piena volontà dell’azienda di generare beneficio comune nei confronti delle comunità locali e delle persone esterne all’azienda, Damiano ha, nel 2020, definito un obiettivo di impatto per il 2021 relativo alla partecipazione a due eventi di sensibilizzazione e racconto relativi alla condivisione delle tematiche inerenti la sostenibilità e società B-Corp. Inoltre, per favorire la diffusione di queste tematiche anche nelle nuove generazioni, l’azienda si è impegnata a collaborare in attività con studenti (es. tesi o questionari). Nel corso del 2021, l’azienda ha partecipato a ben 3 eventi di sensibilizzazione ed ha collaborato alla realizzazione di una tesi di laurea sulle Società Benefit e ha risposto a 11 questionari sottoposti da studenti, utili a raccogliere informazioni sulle Società Benefit.

²⁰ Bao, Y., Han, J., Hu, F. B., Giovannucci, E. L., Stampfer, M. J., Willett, W. C., & Fuchs, C. S. (2013). Association of nut consumption with total and cause-specific mortality. *New England Journal of Medicine*, 369(21), 2001-2011.

6

CREAZIONE DI
VALORE CONDIVISO



Damiano
THINK ORGANIC

Certified
B
CORPORATION

6.1 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

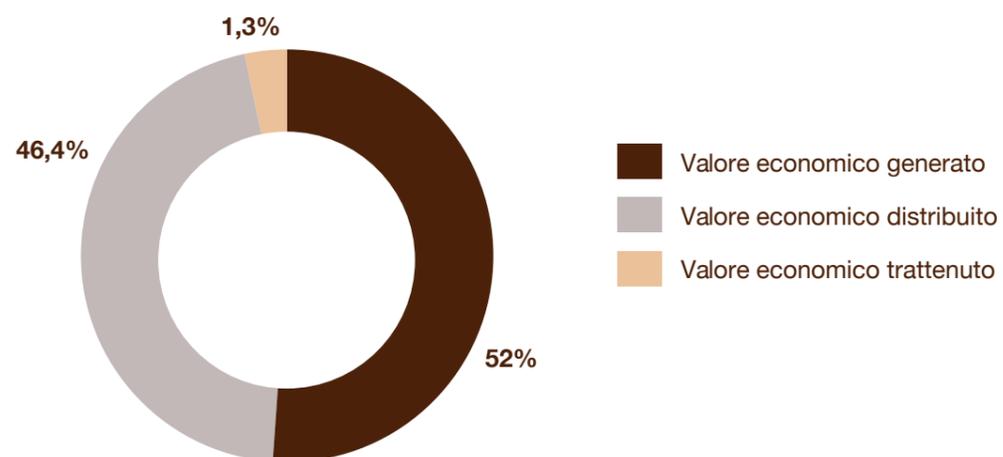
“Quest’ultima componente assume però significativa importanza per la volontà di Damiano di generare beneficio comune all’interno delle comunità locali limitrofe alle proprie operations.”

Nel 2021, Damiano ha generato un valore economico di circa 37 milioni di euro, in calo del 13% rispetto al 2020. Anche il valore economico distribuito risulta essere in calo (di circa il 16%) passando da 39 milioni a 33. La maggior parte del valore economico distribuito è dedicata a costi operativi (91%), seguiti poi dal valore distribuito ai dipendenti

(circa 9%). Minor rilevanza in termini percentuali assume il valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione, agli azionisti ed alle comunità. Quest’ultima componente assume però significativa importanza per la volontà di Damiano di generare beneficio comune all’interno delle comunità locali limitrofe alle proprie operations.



Performance economica di Damiano nel 2021



Damiano e gli obiettivi di impatto La Fondazione Damiano e il supporto ad iniziative sul territorio

Obiettivi per esercizio 2022: Devolvere 20.000 € in erogazioni liberali per iniziative socio culturali sul territorio

Tramite la Fondazione Damiano l'azienda elargisce donazioni. Questi contributi economici testimoniano il forte senso di responsabilità sociale di Damiano, che promuove il mantenimento di un continuo e duraturo rapporto di fiducia con le comunità e che vuole supportare il loro sviluppo. Tra gli obiettivi di impatti, ne è stato definito uno legato al supporto a iniziative sul territorio, obiettivo che nel 2021 è stato solo parzialmente raggiunto. In relazione a quanto prefissato, abbiamo devoluto 8.696 euro in erogazioni liberali, a fronte del target di 20.000 Euro a sostegno di iniziative socio-culturali sul territorio. Nello specifico abbiamo devoluto l'ammontare suddetto a tre associazioni no profit operanti sul territorio. L'emergenza Covid ha naturalmente influito sul mancato raggiungimento dell'obiettivo.



6.2

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA LOCALE

Per Damiano, il sostegno e lo sviluppo dell'economia e del tessuto imprenditoriale locale rappresentano elementi di primaria importanza. A tal fine, l'azienda si impegna ad acquistare materie prima prodotte localmente, quali le mandorle, che provengono da aree di coltivazione dei mandorleti di Caltanissetta, Agrigento e Siracusa, oppure le nocciole, che crescono nel parco naturale dei Monti Nebrodi. Nell'anno di rendicontazione 2021, il valore degli acquisti ordinati da Damiano alle aziende locali²¹ è stato di oltre 10 milioni di euro, pari al 38% del totale degli ordini emessi nel 2021. Il rapporto con il territorio e i produttori locali va ben oltre la semplice relazione commerciale. Il territorio è il nostro patrimonio; da anni abbiamo messo a servizio degli agricoltori un team (un agronomo, un ingegnere ed un esperto in questioni burocratiche) che si prende cura di interloquire con gli agricoltori per la diffusione delle best practices, delle nuove opportunità di coltura, piantumazione, irrigazione sostenibile. Per altro verso, la famiglia Damiano stessa continua ad investire in agricoltura ed in relazioni umane, ad oggi possiede oltre 200 ettari coltivati e nella maggior parte dei casi è rimasto a coltivare le terre il contadino che le ha vendute. Un'altra importante dimensione di questo stretto rapporto, poiché il sistema di controllo sulle materie prime implementato

da Damiano si è ripercosso, in maniera positiva, anche sulla qualità dei processi dei fornitori. Negli anni, tale sistema ha contribuito ad innalzare gli standard qualitativi di alcune delle aziende facenti parte della catena di approvvigionamento di Damiano, le quali hanno migliorato e rivisto alcuni processi interni per renderli maggiormente affini e rispondenti ai requisiti di qualità richiesti, consentendo così nel tempo di ridurre le difformità nella fase di fornitura. Damiano, infatti ha scelto di costruire insieme ai propri fornitori relazioni collaborative al fine di supportarli nella crescita e nell'innovazione del processo produttivo. In tale ottica l'azienda ha organizzato sessioni formative con i fornitori, condividendo il proprio expertise in essere, così contribuendo alla costruzione di solide relazioni collaborative secondo un approccio win-win.

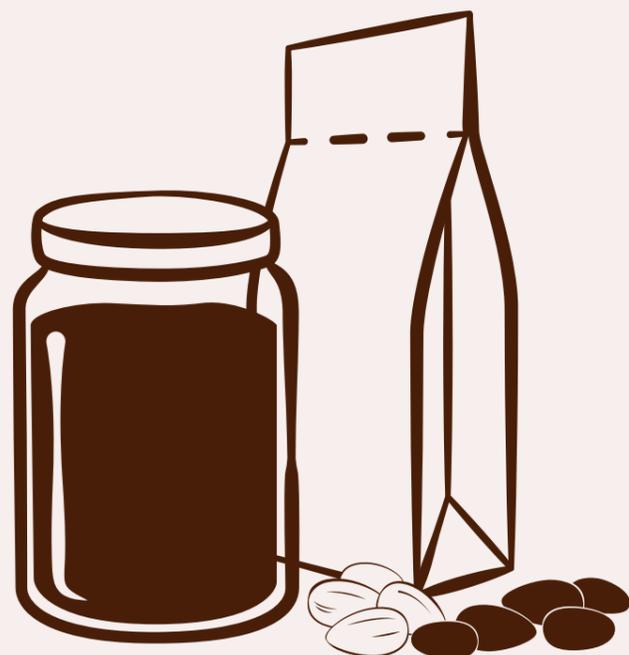
Si è venuta a configurare una solida collaborazione, da cui Damiano vuole partire per costruire una struttura di filiera sostenibile vera e propria, con un progetto in partenza nel 2022. Il "Progetto Filiera" prevede una serie di attività volte inizialmente alla mappatura delle aziende attualmente fornitrici di Damiano, nonché una ricognizione generale delle aziende agricole produttrici di frutta a guscio. Tale mappatura prevede il coinvolgimento di Università, enti di ricerca ed associazioni sindacali di categoria ed è finalizzata all'individuazione di un gruppo di aziende che siano in grado di soddisfare i requisiti della certificazione Farm Sustainability Assessment (FSA) della Sustainable Agriculture Initiative (SAI) platform. La SAI, un network non-profit composto da oltre 150 membri provenienti da tutto il mondo, ha messo a punto uno strumento di assessment che permette alle aziende agricole di prodotti vegetali di identificare il

proprio stato di sostenibilità dal punto di vista economico, sociale e ambientale, cui segue un audit da parte di un istituto accreditato. La creazione di una filiera strutturata, composta da aziende certificate che collaborino in modo coeso, contribuirà ad accrescere la sostenibilità della catena del valore di Damiano, dando allo stesso tempo una risposta alle richieste ESG dei clienti e consumatori finali.



²¹ Per Damiano, un fornitore viene classificato come "locale" quando ha sede in Sicilia.

FILIERA DAMIANO



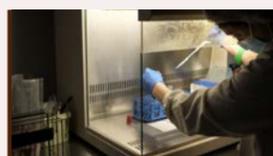
Produttori bio selezionati e qualificati da Damiano. Capitolati di filiera Damiano. Audit periodici in campo e monitoraggio delle attività agricole



Codice identificativo per ogni produttore MP



Identificazione di ogni singolo lotto di materia prima con l'aggiunta codice identificativo del produttore



Controlli analitici e merceologici per ogni lotto in ingresso secondo capitolati di filiera Damiano



Ciclo completo della lavorazione nello stabilimento di Damiano. Dal raccolto della materia prima al prodotto finito



Garanzia di tracciabilità per ogni singolo lotto lungo tutta la filiera



Informazione trasparente attraverso tutta la documentazione di gestione della filiera



Presenza sul prodotto finito del codice identificativo del Produttore

ALLEGATI E NOTE METODOLOGICHE

GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori¹²²

Dipendenti per tipologia di contratto		2019	2020	2021	2019	2020	2021
Tempo Indeterminato	Uomini	31	32	34	43%	42%	46%
	Donne	31	30	32	43%	39%	43%
	Totale	62	62	66	86%	81%	89%
Tempo Determinato	Uomini	6	9	6	8%	12%	8%
	Donne	4	6	2	6%	8%	3%
	Totale	10	15	8	14%	19%	11%
Totale	Uomini	37	41	40	51%	53%	54%
	Donne	35	36	34	49%	47%	46%
	Totale	72	77	74	100%	100%	100%

Dipendenti per tipologia di contratto		2019	2020	2021	2019	2020	2021
Full-time	Uomini	36	39	38	50%	51%	51%
	Donne	32	33	32	44%	43%	43%
	Totale	68	72	70	94%	94%	95%
Part-time	Uomini	1	2	2	1%	3%	3%
	Donne	3	3	2	4%	4%	3%
	Totale	4	5	4	6%	6%	5%
Totale	Uomini	37	41	40	51%	53%	54%
	Donne	35	36	34	49%	47%	46%
	Totale	72	77	74	100%	100%	100%

²² Si sottolinea che, solamente in riferimento al 2021, al numero di lavoratori dipendenti si aggiunge una risorsa inquadrata come stagista.

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

Assunzioni					Cessazioni				
	Unità	2019	2020	2021		Unità	2019	2020	2021
Genere									
Donna	n.	6	3	1	Donna	n.	4	2	3
Uomo	n.	5	6	4	Uomo	n.	3	2	5
Fascia di età									
Minore di 30 anni	n.	2	3	1	Minore di 30 anni	n.	-	1	2
Tra 30 e 50 anni	n.	5	5	4	Tra 30 e 50 anni	n.	3	3	3
Più di 50 anni	n.	4	1	-	Più di 50 anni	n.	4	-	3
Totale	n.	11	9	5	Totale	n.	7	4	8

Tasso di assunzione					Tasso di cessazione				
	Unità	2019	2020	2021		Unità	2019	2020	2021
Genere									
Donna	%	8,3%	3,9%	1,4%	Donna	%	5,6%	2,6%	4,1%
Uomo	%	6,9%	7,8%	5,4%	Uomo	%	4,2%	2,6%	6,8%
Fascia di età									
Minore di 30 anni	%	2,8%	3,9%	1,4%	Minore di 30 anni	%	0,0%	1,3%	2,7%
Tra 30 e 50 anni	%	6,9%	6,5%	5,4%	Tra 30 e 50 anni	%	4,2%	3,9%	4,1%
Più di 50 anni	%	5,6%	1,3%	0,0%	Più di 50 anni	%	5,6%	0,0%	4,1%
Totale	%	15,3%	11,7%	6,8%	Totale	%	9,7%	5,2%	10,8%

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore medie di formazione annua per dipendente	Unità	2019	2020	2021
Uomini	h.	8,3	7,3	7,4
Donne	h.	5,9	1,5	3,2
Dirigenti	h.	0,0	0,0	1,0
Quadri	h.	10,0	4,0	0,0
Impiegati	h.	1,5	3,0	12,4
Operai	h.	9,6	5,4	3,3
Totale	h.	7,1	4,6	5,5

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Consiglio di Amministrazione		
Fascia di età	Uomini	Donne
Minore di 30 anni	0%	0%
Tra 30 e 50 anni	33%	0%
Maggiore di 50 anni	67%	0%
Totale	100%	0%

Dipendenti per genere e fascia di età	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Uomini	Minore di 30 anni	6	6	3	8%	8%	4%
	Tra 30 e 50 anni	24	26	28	33%	34%	38%
	Più di 50 anni	7	9	9	10%	12%	12%
	Totale	37	41	40	51%	53%	54%
Donne	Minore di 30 anni	0	2	2	0%	3%	3%
	Tra 30 e 50 anni	23	24	23	32%	31%	31%
	Più di 50 anni	12	10	9	17%	13%	12%
	Totale	35	36	34	49%	47%	46%
Totale	Minore di 30 anni	6	8	5	8%	10%	7%
	Tra 30 e 50 anni	47	50	51	65%	65%	69%
	Più di 50 anni	19	19	18	26%	25%	24%
	Totale	72	77	74	100%	100%	100%

Dipendenti per categoria professionale	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Dirigenti	Uomini	1	1	1	1%	1%	1%
	Donne	0	1	1	0%	1%	1%
	Totale	1	2	2	1%	3%	3%
Quadri	Uomini	1	1	1	1%	1%	1%
	Donne	1	2	2	1%	3%	3%
	Totale	2	3	3	3%	4%	4%
Impiegati	Uomini	8	8	8	11%	10%	11%
	Donne	13	13	11	18%	17%	15%
	Totale	21	21	19	29%	27%	26%
Operai	Uomini	27	31	30	38%	40%	41%
	Donne	21	20	20	29%	26%	27%
	Totale	48	51	50	67%	66%	68%
Totale	Uomini	37	41	40	51%	53%	54%
	Donne	35	36	34	49%	47%	46%
	Totale	72	77	74	100%	100%	100%

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Infortuni sul lavoro	Unità	2019	2020	2021
Numero di infortuni sul lavoro	n.	0	0	0
di cui con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Ore lavorate	n.	111.155	113.442	118.590
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	n.	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	0	0	0

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

Materie prime	Unità	2019	2020	2021	Di cui bio
Mandorle	t	3.574,7	2.991,5	2.509,8	60,5%
Pistacchi	t	20,7	20,9	36,0	69,4%
Nocciole	t	389,3	351,6	344,8	100,0%
Anacardi	t	44,1	67,9	96,5	100,0%
Sesamo	t	120,3	120,0	90,1	100,0%

Materiali per imballaggio	Unità	2019	2020	2021	Di cui certificato
Cartone	t	112,5	119,0	114,5	100,0%
Plastica film	t	89,5	84,8	79,4	0,0%
Vetro	t	256,1	321,5	273,3	0,0%
Metallo	t	37,3	39,3	34,5	0,0%

GRI 303-3 Prelievo idrico

Prelievo idrico	Unità	2019	2020	2021
Prelievo totale da terze parti (es. acquedotto)	m ³	6.142	6.802	8.401
Totale		6.142	6.802	8.401

GRI 303-4 Scarico di acqua

Scarico idrico	Unità	2019	2020	2021
Scarico idrico verso terze parti (es. impianto fognario)	m ³	6.142	6.802	8.401
Totale		6.142	6.802	8.401

GRI 306-3 Rifiuti prodotti

Rifiuti generati	Unità	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Rifiuti pericolosi	Inviati a recupero	t	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
	Inviati a discarica	t	0,17	0,16	0,18	0,2%	0,2%	0,2%
	Totale		0,17	0,16	0,18	0,2%	0,2%	0,2%
Rifiuti non pericolosi	Inviati a recupero	t	76,37	72,69	92,14	99,8%	99,8%	99,8%
	Inviati a discarica	t	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
	Totale		76,37	72,69	92,14	99,8%	99,8%	99,8%
Totale rifiuti generati	Inviati a recupero	t	76,37	72,69	92,14	99,8%	99,8%	99,8%
	Inviati a discarica	t	0,17	0,16	0,18	0,2%	0,2%	0,2%
	Totale		76,54	72,84	92,32	100,0%	100,0%	100,0%

GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore economico direttamente generato e distribuito	Unità	2019	2020	2021
Valore economico generato	€	44.812.745	42.292.031	36.815.277
Valore economico distribuito	€	40.632.132	39.158.683	32.735.147
Valore economico trattenuto	€	3.517.977	2.607.397	950.637

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità della Damiano S.p.A., con sede in Contrada Zappulla, Torrenova (ME), 98070, relativo all'anno di rendicontazione 2021 (dal 1o gennaio al 31 dicembre 2021). Il Bilancio contiene anche, quando disponibili, i dati di performance relativi al biennio precedente, al fine di permettere una comparazione dei dati sul triennio 2019-21. Il perimetro di rendicontazione include solamente il perimetro italiano della Damiano S.p.A. È esclusa, invece, dal perimetro di rendicontazione del presente documento la seconda società del Gruppo Damiano, ovve-

ro Almondco S.p.A. Lo standard di rendicontazione adottato dalla Damiano S.p.A. per la stesura del Bilancio di Sostenibilità 2021 sono i GRI Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione in accordance-core. L'azienda applica il principio di precauzione in tutte le sue attività. Alla data di pubblicazione del Bilancio non sono pervenuti all'attenzione del Gruppo eventi significativi avvenuti nel 2022 che possano essere ritenuti rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità.

LA MATERIALITÀ DI DAMIANO E I TEMI MATERIALI

Ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità e della conseguente identificazione delle tematiche rilevanti da trattare e presentare all'interno del documento, è di fondamentale importanza lo svolgimento di uno specifico processo, denominato analisi di materialità, finalizzato all'individuazione dei principali temi di sostenibilità rilevanti per Damiano. I temi rilevanti rappresentano temi che possono, in termini di impatto sull'ambiente, sulla sfera sociale ed economica, influenzare le decisioni ed i comportamenti dell'azienda e dei suoi portatori di interesse. Una volta identificati l'universo dei temi rilevanti, si definisce una soglia di materialità che funge da

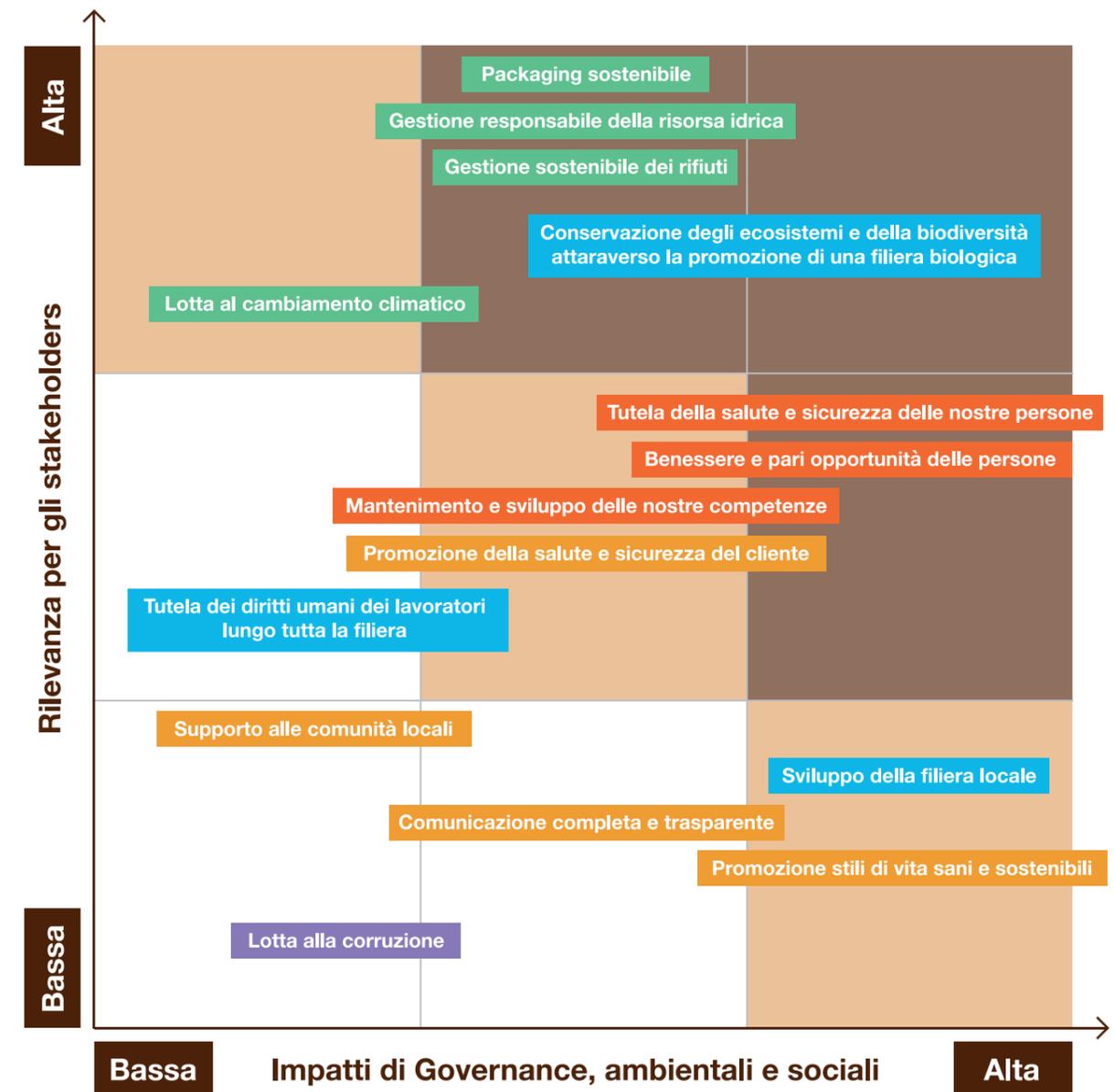
discriminante per individuare i temi rilevanti materiali da quelli non materiali. La rendicontazione, all'interno del Bilancio, verterà sulle tematiche identificate come materiali. L'analisi è stata svolta in relazione a due differenti variabili, che rappresentano gli assi della matrice di materialità:

- Influenza sulle decisioni dei portatori di interesse (rilevanza per gli stakeholder): L'analisi ha richiesto di esaminare la rilevanza delle varie tematiche non finanziarie investigando diverse fonti quali i principali competitor, peers o comparables; le maggiori documentazioni specifiche sul settore in cui opera Damiano; articoli ed informazioni disponibili pubblica-

mente presso i principali canali media e macro-trend di sostenibilità maggiormente trattati a livello globale.

- Impatti di Governance, ambientale e sociali significativi per Damiano: Analisi interna delle principali tematiche di sostenibilità rilevanti per Damiano, con confronto diretto tra le principali funzioni aziendali ed analisi do-

cumentale. La combinazione di queste due differenti analisi ha permesso l'identificazione dei temi rilevanti e la loro prioritizzazione all'interno della matrice di materialità. I temi materiali risultano essere quelli rappresentati all'interno delle aree colorate della matrice.



*I temi "Etica ed integrità di business" e "Salvaguardia dei diritti umani in azienda" sono considerati una precondizione per operare e pertanto saranno rendicontati in quanto trasversali a tutti i temi inclusi nella matrice di materialità. In conseguenza della loro specificità e trasversalità, questi temi non sono rappresentati nella matrice.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei temi materiali identificati da Damiano, dei corrispondenti aspetti GRI (GRI Topics) e del relativo perimetro in termini d'impatto, ed eventuali limitazioni

alla rendicontazione dovute alla non disponibilità di dati sul perimetro esterno. Per i prossimi anni, Damiano si impegna ad estendere il perimetro di rendicontazione degli aspetti materiali.

TEMI MATERIALI PER DAMIANO	DESCRIZIONE DEL TEMA	ASPETTO GRI	PERIMETRO DELL'ASPETTO		LIMITAZIONI DI RENDICONTAZIONE SUL PERIMETRO	
			interno	esterno	interno	esterno
Packaging Sostenibile	Selezionare ed utilizzare materiali per il packaging con un approccio sostenibile e responsabile (es. materiali riciclati o FSC). Proporre packaging di prodotto con un approccio di Circular Thinking, volto sia alla minimizzazione degli impatti a fine vita sia ad una massimizzazione del riuso del packaging stesso, anche con finalità differenti da quelle per cui si origina.	GRI Packaging sostenibile 301: Materiali 2016	Azienda			
Gestione responsabile della risorsa idrica	Gestire e ridurre i potenziali impatti negativi sulla quantità e qualità della risorsa idrica coinvolta nei processi produttivi aziendali.	GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	Azienda	Fornitori		Rendicontazione non estesa ai fornitori.
Gestione sostenibile dei rifiuti	Adottare iniziative ed azioni per la gestione e riduzione dei rifiuti nel processo produttivo e favorire un riciclo degli scarti di produzione.	GRI 306: Rifiuti 2020	Azienda			
Lotta al cambiamento climatico	Adottare una strategia di efficientamento energetico e decarbonizzazione dei processi aziendali, favorendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per contrastare il cambiamento climatico in atto.	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016	Azienda			
Conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, attraverso la promozione di una filiera biologica	Tutelare gli ecosistemi in cui Damiano opera, selezionando fornitori con certificazioni BIO (senza utilizzo di pesticidi) mitigando gli impatti negativi su di essi e tutelando la biodiversità che li caratterizza. Favorire la selezione ed un utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse, con particolare riferimento alle materie prime, prediligendo l'uso di quelle certificate e/o riciclate (es. EU-BIO, IBD).	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	Azienda	Fornitori		
Sviluppo della filiera locale	Valorizzare la filiera produttiva locale, collaborare con i fornitori limitrofi per un sostenibile sviluppo della catena di fornitura e favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili.	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	Azienda	Fornitori		
Tutela della salute e sicurezza delle nostre persone	Garantire un ambiente di lavoro sicuro, identificando, gestendo e prevenendo i potenziali rischi sulla salute e sicurezza dei lavoratori.	GRI 403: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018	Azienda			
Benessere e pari opportunità delle persone	Favorire un ambiente di lavoro positivo, che promuova e garantisca il benessere delle persone Damiano, assicurando un corretto bilanciamento vita-lavoro (anche tramite strumenti dedicati).	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Azienda			
Mantenimento e sviluppo delle nostre competenze	Valorizzare i talenti aziendali, fornendo gli strumenti necessari allo sviluppo personale e professionale dei dipendenti della società, incentivando lo sviluppo delle loro capacità	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Azienda			
Promozione della salute e sicurezza del cliente	Garantire un prodotto di qualità per il cliente adottando le migliori best practice del settore e osservando le disposizioni di legge.	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Azienda			
Promozione di stili di vita sani e sostenibili	Promuovere, attraverso comunicazioni di mercato e informazioni di prodotto, stili di vita sani e sostenibili, favorendo la diffusione di buone pratiche di consumo come conseguenza degli effetti benefici generati dal consumo dei prodotti BIO proposti da Damiano.	GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	Azienda			
Supporto alle comunità locali	Creare valore sul territorio, coinvolgendo e sostenendo gli stakeholder locali con iniziative dedicate, attività di supporto e collaborazioni (iniziative, partnership, sponsorizzazioni, donazioni).	GRI 201: Performance economica 2016	Azienda			

I PRINCIPI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI E PER LA GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL BILANCIO DEL GRUPPO

Il Bilancio di Sostenibilità di Damiano è redatto nel rispetto dei Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 101: Foundation, ovvero i principi di completezza, contesto di sosteni-

bilità, inclusività e materialità per la definizione dei contenuti, e di affidabilità, chiarezza, comparabilità ed equilibrio per la garanzia di qualità complessiva del documento.

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

I principali stakeholder di Damiano S.p.A. sono stati individuati attraverso la mappatura di tutte le attività commerciali e non, tramite l'analisi della catena del valore e della struttura della Società. Il termine "stakeholder" si riferisce a entità o individui che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi offerti dalla Società e le cui azioni possono influenzare la capacità della Damiano S.p.A. di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i

propri obiettivi. In virtù dei diversi tipi di interessi, esigenze e relazioni in essere con la Società, gli stakeholder della Damiano S.p.A. sono stati raggruppati in 10 categorie e gruppi. Numerose sono le iniziative e le modalità con cui l'azienda interagisce con ciascuna di queste categorie di stakeholder, al fine di mantenere solide relazioni basate sulla fiducia e su un dialogo continuo e a lungo termine che tenga conto dei loro obiettivi e delle loro aspettative.



Categorie di Stakeholder	Principali canali di comunicazione e metodi di coinvolgimento
Fornitori	Contatto diretto; meeting ad hoc ed eventi; questionari di valutazione
Clienti	Sito web; e-commerce; servizio clienti; campagne pubblicitarie; meeting ad hoc ed eventi
Scuole, Università e Centri di ricerca	Collaborazioni; pubblicazioni
Banche e Istituti di credito	Contatto diretto; meeting a cadenza regolare
Associazioni e Organizzazioni	Contatto diretto; meeting ad hoc ed eventi; tavole rotonde
Comunità locali	Donazioni; meeting ad hoc ed eventi
Consumatori	Sito web; e-commerce; servizio clienti; campagne pubblicitarie; meeting ad hoc ed eventi; newsletter
P.A. e altre Istituzioni / Enti	Contatto diretto; meeting ad hoc
Dipendenti	Intranet; comunicazioni dirette; dialogo; meeting periodici; sindacati; formazione
Media	Sito web; social media; attività di PR

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E LE METODOLOGIE DI CALCOLO ADOTTATE

I contenuti espressi nel Bilancio di Sostenibilità di Damiano sono stati definiti sulla base di quanto emerso dall'analisi di materialità effettuata. I dati quali-quantitativi inerenti alla sfera sociale, ambientale ed economico-finanziaria sono stati raccolti, su base annuale, tramite l'utilizzo di specifiche schede di raccolta dati inviate ai referenti delle principali funzioni aziendali, i quali sono stati coinvolti anche in una serie di interviste per l'individuazione delle informazioni da riportare nel Bilancio. Di seguito sono riportate le principali metodologie di calcolo ed assunzioni adottate per gli indicatori di performance inclusi nel Bilancio di Sostenibilità, che vanno ad aggiungersi a quanto già espresso all'interno del testo.

Per i dati ambientali, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per il Gruppo. Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) sono state rendicontate in accordo con le linee guida definite dai principali standard di rendicontazione riconosciuti

a livello internazionale. In particolare, si è fatto riferimento al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council on Sustainable Development (WBCSD). Il calcolo delle emissioni è stato svolto sulla base della formula seguente: emissioni CO₂ = dato di attività x fattore di emissione x GWP (Global Warming Potential). Il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra considera anche l'emissione associata alle eventuali perdite di gas refrigeranti. In questa casistica, la quantità di refrigerante persa viene moltiplicata per il rispettivo GWP. I fattori di emissione e i GWP utilizzati sono riportati nella seguente tabella a destra. Per il calcolo delle emissioni GHG e dei consumi energetici della società, i fattori di conversione utilizzati (potere calorifico inferiore e densità di gas naturale e diesel) sono ricavati dal database DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs), aggiornato annualmente, del Governo del Regno Unito.

Scope	Coefficiente	Unità di Misura	Perimetro	2019	2020	2021	Fonte
Scope 1	F.E GPL	TonCO ₂ / Ton	Italia	3,206	3,206	3,206	Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
	F.E GPL	TonCO ₂ / Ton	Italia	3,155	3,155	3,169	
	F.E GPL	TonCO ₂ / Ton	Italia	3,140	3,140	3,152	
Scope 2	F.E GPL	Kg CO ₂ / KgFGas	Italia	3.922	3.922	3.922	DEFRA, Conversion factors - Full Set - Refrigerant & other - Kyoto protocol - blends
	F.E elettricità Market - Based	gCO ₂ / Kwh	Italia	465,89	458,57	458,57	AIB - European Residual Mixes
	F.E elettricità Location - Based	gCO ₂ / Kwh	Italia	315	315	315	Terna - Confronti Internazionali

A landscape photograph showing a field of cherry blossom trees in full bloom. The trees are covered in white and light pink flowers, set against a clear, bright blue sky. The ground is dry and brownish, suggesting a late winter or early spring setting. The text 'GRI CONTENT INDEX' is overlaid on the left side of the image, framed by two horizontal white lines.

GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE E OMISSIONI	
DISCLOSURES GENERALI					
GRI 102: Informativa Generale	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE				
	102-1	Nome dell'organizzazione	1.1 Identità e tradizione; Nota metodologica		
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.1 Identità e tradizione		
	102-3	Luogo della sede principale	1.1 Identità e tradizione		
	102-4	Luogo delle attività	1.1 Identità e tradizione		
	102-5	Proprietà e forma giuridica	1.2 Sostenibili per vocazione; 1.3 La Governance		
	102-6	Mercati serviti	1.1 Identità e tradizione		
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	1.1 Identità e tradizione; 2.1 Benessere delle risorse; Allegati		
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	2.1 Benessere delle risorse; Allegati		
	102-9	Catena di fornitura	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori		
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	1.1 Identità e tradizione		
	102-11	Principio di precauzione	Nota metodologica		
	102-12	Iniziativa esterne	6.1 Valore economico generato e distribuito		
	102-13	Adesione ad associazioni	Confapi		
	STRATEGIA				
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder		
ETICA E INTEGRITA'					
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.2 Sostenibili per vocazione; 1.3 La Governance			

GOVERNANCE				
102-18	Struttura della governance	1.3 La Governance		
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER				
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Nota metodologica		
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il 100% dei dipendenti è coperto da un accordo di contrattazione collettiva		
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Nota metodologica		
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Nota metodologica		
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Nota metodologica		
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE				
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica		
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica		
102-47	Elenco dei temi materiali	Nota metodologica		
102-48	Revisione delle informazioni	Non applicabile, in quanto si tratta del primo anno di rendicontazione secondo gli standard GRI		
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Non applicabile, in quanto si tratta del primo anno di rendicontazione secondo gli standard GRI		
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica		
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica		
102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica		
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica		
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica		
102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index		

	102-56	Assurance esterna	Questo report non è sottoposto a assurance esterna	
TEMI MATERIALI: GRI 200 INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA				
PERFORMANCE ECONOMICHE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6.1 Valore economico generato e distribuito	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6.1 Valore economico generato e distribuito	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	6.1 Valore economico generato e distribuito	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6.2 Il nostro contributo all'economia locale	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6.2 Il nostro contributo all'economia locale	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	6.2 Il nostro contributo all'economia locale	
TEMI MATERIALI: GRI 300 INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE				
MATERIALI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori; Allegati	
ENERGIA				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.2 Lotta al cambiamento climatico	

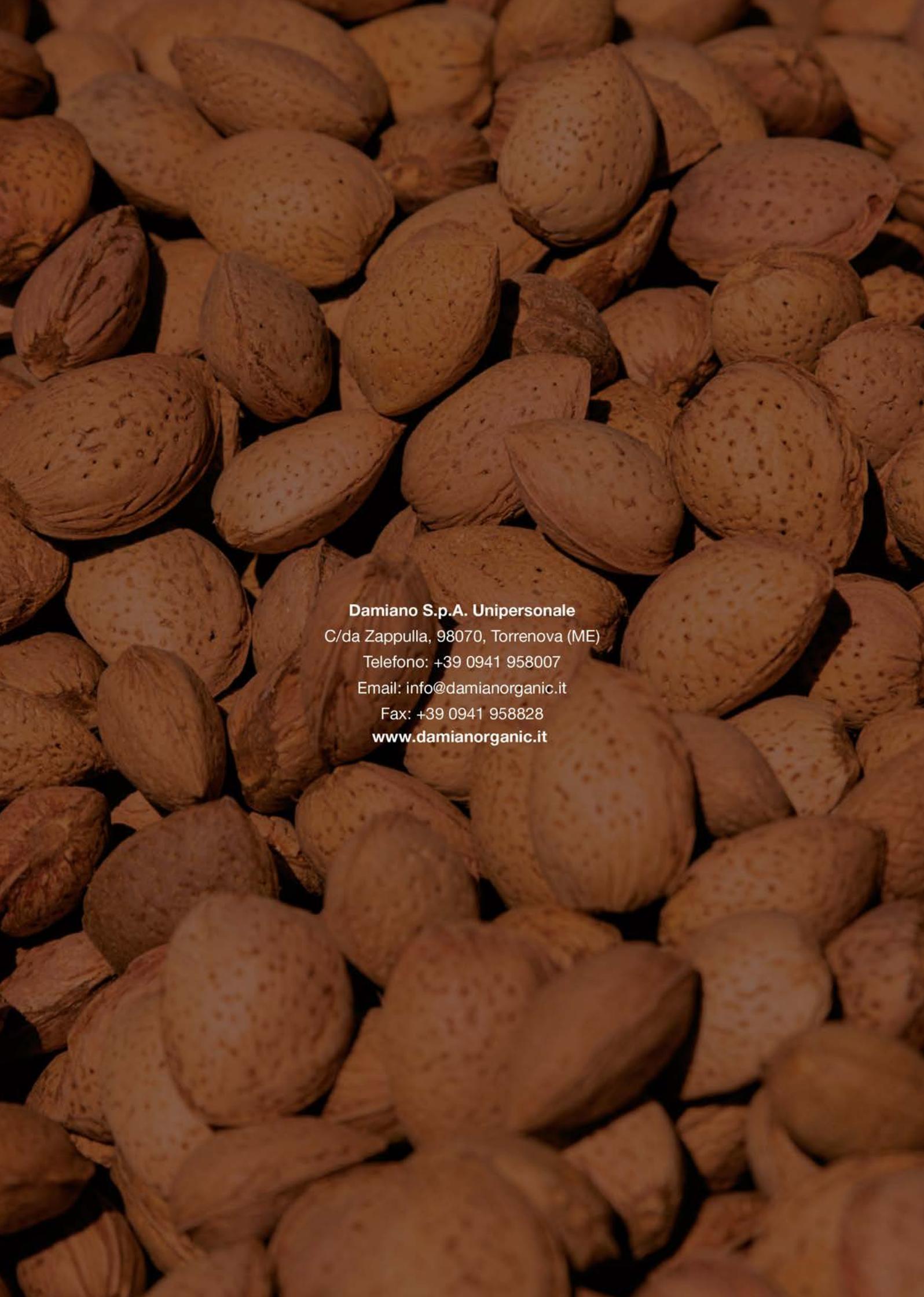
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2 Lotta al cambiamento climatico	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2 Lotta al cambiamento climatico; Allegati	
ACQUA E SCARICHI IDRICI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica	
	303-3	Prelievo idrico	4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica; Allegati	
	303-4	Scarico di acqua	4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica; Allegati	
EMISSIONI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.2 Lotta al cambiamento climatico	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2 Lotta al cambiamento climatico	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.2 Lotta al cambiamento climatico; Allegati	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.2 Lotta al cambiamento climatico; Allegati	
RIFIUTI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti	

	306-3	Rifiuti prodotti	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti; Allegati	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
TEMI MATERIALI: GRI 400 INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE				
OCCUPAZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2.1 Benessere delle risorse	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.1 Benessere delle risorse	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	2.1 Benessere delle risorse	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	2.1 Benessere delle risorse; Allegati	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2.3 Salute e sicurezza	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.3 Salute e sicurezza	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Salute e sicurezza	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	2.3 Salute e sicurezza	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	2.3 Salute e sicurezza	

	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Salute e sicurezza	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Salute e sicurezza	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	2.3 Salute e sicurezza	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	2.3 Salute e sicurezza	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Salute e sicurezza	
	403-9	Infortuni sul lavoro	2.3 Salute e sicurezza; Allegati	
	403-10	Malattie professionali	2.3 Salute e sicurezza	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica;	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2.2 Valorizzazione delle competenze	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2 Valorizzazione delle competenze	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	2.2 Valorizzazione delle competenze; Allegati	
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1.3 La Governance	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	1.3 La Governance	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.3 La Governance; Allegati	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI				

GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica;	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica;	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 Salute e sicurezza del cliente	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.1 Salute e sicurezza del cliente	
GRI 416: Valutazione sociale dei fornitori 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Per il triennio 2019-2021, il 100% delle categorie di prodotto dell'azienda sono oggetto di valutazione in merito agli impatti sulla salute e sicurezza nell'ottica del miglioramento.	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel triennio 2019-2021, il numero di episodi di non conformità con normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti ammonta a zero.	
MARKETING ED ETICHETTATURA				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica;	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.2 La promozione di stili di vita sani e sostenibili	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.2 La promozione di stili di vita sani e sostenibili	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	5.2 La promozione di stili di vita sani e sostenibili	
ASPETTI NON COPERTI DA INDICATORI GRI				
BIODIVERSITÀ				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	

	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.2 Biologico e biodiversità	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.2 Biologico e biodiversità	
QUALITÀ				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1.1 Identità e tradizione; 3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori; 4.1 Il processo produttivo; 5.1 Salute e sicurezza del cliente	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	1.1 Identità e tradizione; 3.1 Selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori; 4.1 Il processo produttivo; 5.1 Salute e sicurezza del cliente	



Damiano S.p.A. Unipersonale

C/da Zappulla, 98070, Torrenova (ME)

Telefono: +39 0941 958007

Email: info@damianorganic.it

Fax: +39 0941 958828

www.damianorganic.it